

BILANCIO CONSOLIDATO 2019

ELES Semiconductor Equipment S.P.A.



SOMMARIO

SOMMARIO	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	4
Andamento della gestione	7
Investimenti	18
Attività di ricerca e sviluppo	19
Rapporti con le società del Gruppo	24
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze	24
Evoluzione prevedibile della gestione.....	28
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019	31
Prospetti contabili consolidati	32
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	32
Conto economico consolidato	33
Conto economico complessivo consolidato	33
Rendiconto finanziario consolidato	34
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	35
Note esplicative al bilancio consolidato	36
Struttura e Attività delle Società del Gruppo	36
Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	36
Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio consolidato.....	36
Prospetti di bilancio consolidato	36
Area di consolidamento.....	37
Uso di stime e valutazioni	37
Criteri di consolidamento	39
Trattamento delle operazioni in valuta estera	40
Settori operativi	41
Principi contabili rilevanti	42
Attività	51
Patrimonio netto e passività	58
Conto economico	66
Utile (perdita) di base per azione	70
Utile (perdita) diluito per azione	70
Passività potenziali	71
Rapporti con le parti correlate	71
Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio sindacale	72
Compensi spettanti alla Società di Revisione	72
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2019	72
Evoluzione prevedibile della gestione	73
Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)	73
Nuovi principi contabili	74
Gestione dei rischi finanziari	77

AZIONISTI E ORGANI SOCIALI

Azionisti	Numero di Azioni	% del Capitale Sociale	% Diritti di voto
Zaffarami Antonio	4.222.862	37,85%	34,24%
Franceschin Carla	1.284.474	11,51%	10,41%
Zaffarami Francesca	588.472	5,27%	14,31%
Mercato ⁽¹⁾	5.061.192	45,36%	41,03%

⁽¹⁾ Si intendono sia gli investitori rientranti della definizione di "flottante" ai sensi del regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione.

Consiglio di Amministrazione	Carica
Zaffarami Antonio	Presidente
Zaffarami Francesca	Amministratore Delegato
Bertani Alessandro	Consigliere Indipendente
Porta Carlo	Consigliere Indipendente
Vanzi Massimo	Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale	Carica
Dispinzeri Vincenzo Maurizio	Presidente
Coppola Manuel	Sindaco Effettivo
Saporito Giulio	Sindaco Effettivo
Pecoraro Fausto	Sindaco Supplente

Revisori	Incarico
KPMG S.p.A.	Revisione legale

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 838 mila.

Il Margine operativo lordo è pari a Euro 3.185 mila, con un decremento del 16% rispetto al periodo precedente (Euro 3.777 mila) per effetto della contrazione del mercato dei semiconduttori, legata al rallentamento del mercato Europeo nel settore Automotive, al protrarsi della guerra dei dazi USA-Cina ed alla situazione di incertezza a livello macroeconomico globale; che ha portato i siti di settore (www.semi.org) ad aggiornare le previsioni del settore semiconduttori, postponendo la ripresa dal secondo semestre 2019 al 2020, comportando un posticipo di talune commesse del secondo semestre 2019.

Il Margine Operativo rappresenta il 18,2% dei Ricavi di Vendita, in miglioramento rispetto al periodo precedente (17%) a conferma del processo di riposizionamento sul mercato, teso a far diventare ELES un riferimento di eccellenza tecnologica nel settore in cui opera, grazie alle innovazioni messe in campo da ELES e frutto dell'attività di ricerca e sviluppo, cuore e motore della stessa. Tale risultato risulta ancor più positivo considerando che nel 2019 ELES ha rafforzato la sua struttura organizzativa.

Il Risultato operativo è positivo per Euro 1.193 mila, contro un valore di Euro 1.465 mila al 31 dicembre 2018.

Il Risultato netto è positivo per Euro 838 mila, contro un valore di Euro 753 mila al 31 dicembre 2018.

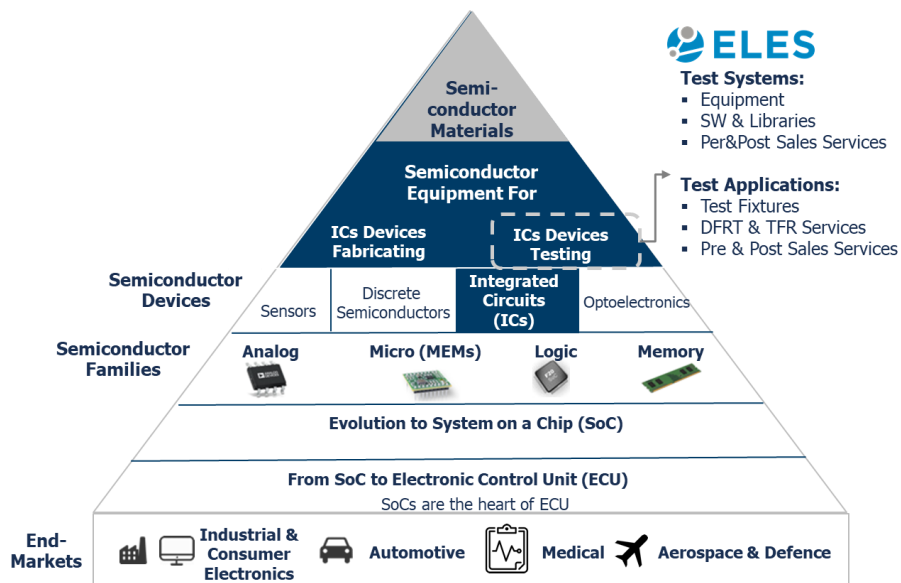
CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Il Gruppo Eles opera nel settore del testing della microelettronica, principalmente dei semiconduttori, cuore pulsante degli sviluppi dei più significativi mercati industriali sia oggi che nel futuro: Automotive, Industriale, Consumer Electronics, Difesa, etc

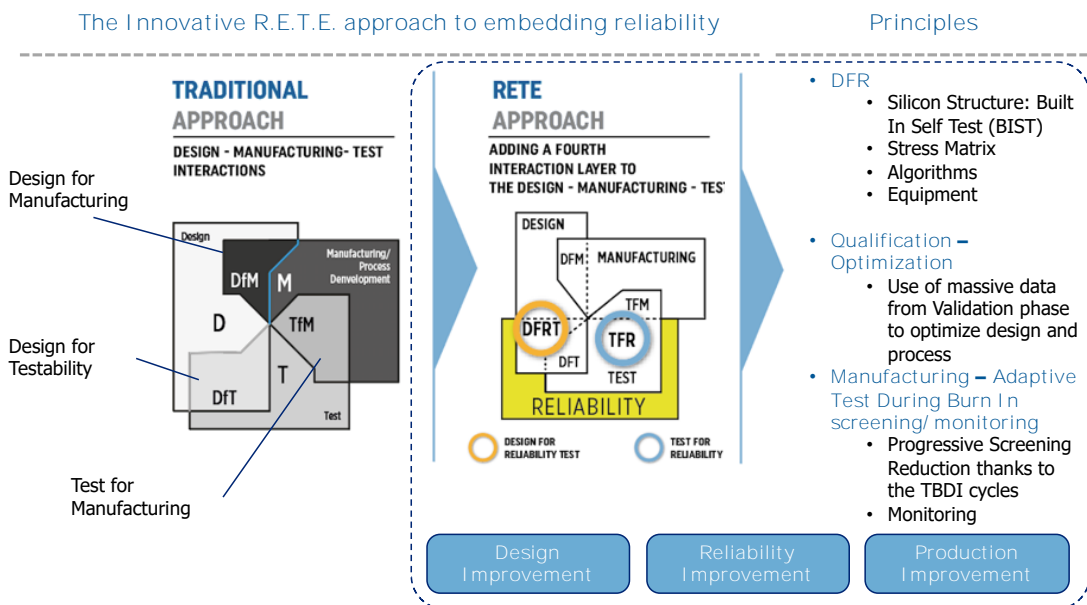
Il Gruppo è oggi focalizzato sui test dei ICs, Circuiti integrati, che rappresentano la base della maggior parte dei micro-dispositivi elettronici in uso. Con le soluzioni ELES si possono testare SOCs (System on a chip), MEMs (Micro Electro Mechanical Systems) e Memorie.

Il Gruppo Eles ha fatto il suo ingresso anche nel comparto del test delle Electronic Control Unit (ECU) per il settore Automotive, che rappresenta nel 2018 il 5% delle vendite, e prevede di entrare anche nel test delle ECU per i settori Aerospace & Defense dove ELES ha forti e riconosciute competenze e capacità nella fornitura di soluzioni specifiche (i.e. Fatturato Industry & Defense -I&D).

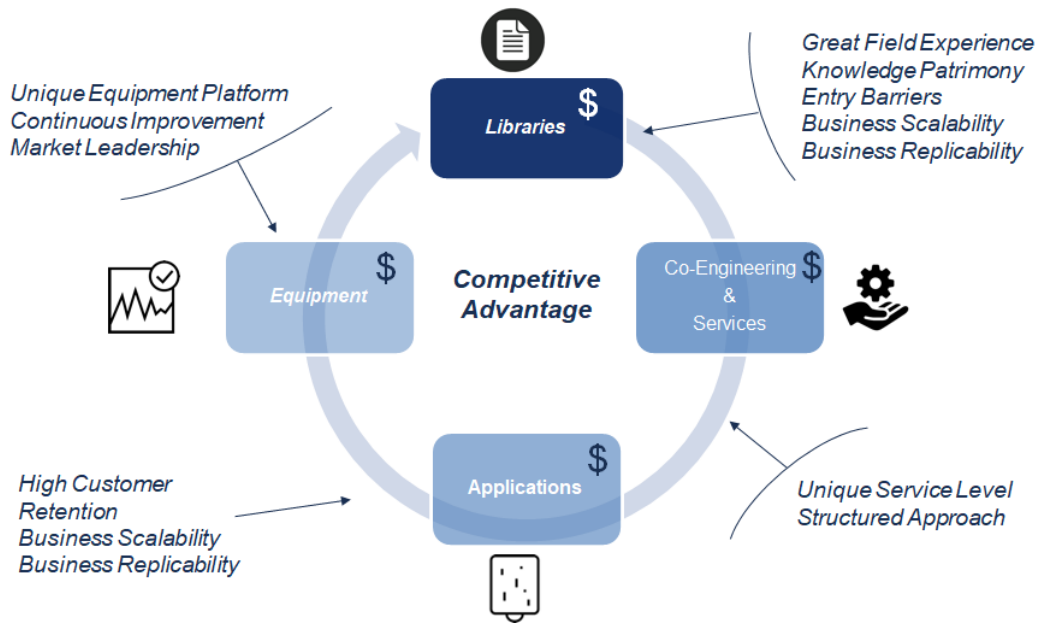
Le soluzioni di ELES consentono di effettuare dai Test di "Design Validation & Qualification" (fase di studio ed introduzione di nuovi prodotti) fino alla fase di "Produzione" (mass production). Dalla lunga esperienza nel comparto del Burn-in (test affidabilistico necessario per prevenire malfunzionamenti dovuti a mortalità infantile o difetti latenti al fine di assicurare la vita del prodotto) il Gruppo ha sviluppato una soluzione altamente innovativa di TDBI - Test During Burn- in che sfrutta una tecnica di DFT (Design for Testability - ingegneria del semiconduttore strutturata per il test) il cd BIST (Built-in Self Test) che permette al prodotto di autotestarsi con un impatto significativo su tutto il processo di test tradizionale, riducendo tempi e costi correlati e rappresentando un vantaggio competitivo importante per ELES rispetto ai propri concorrenti.



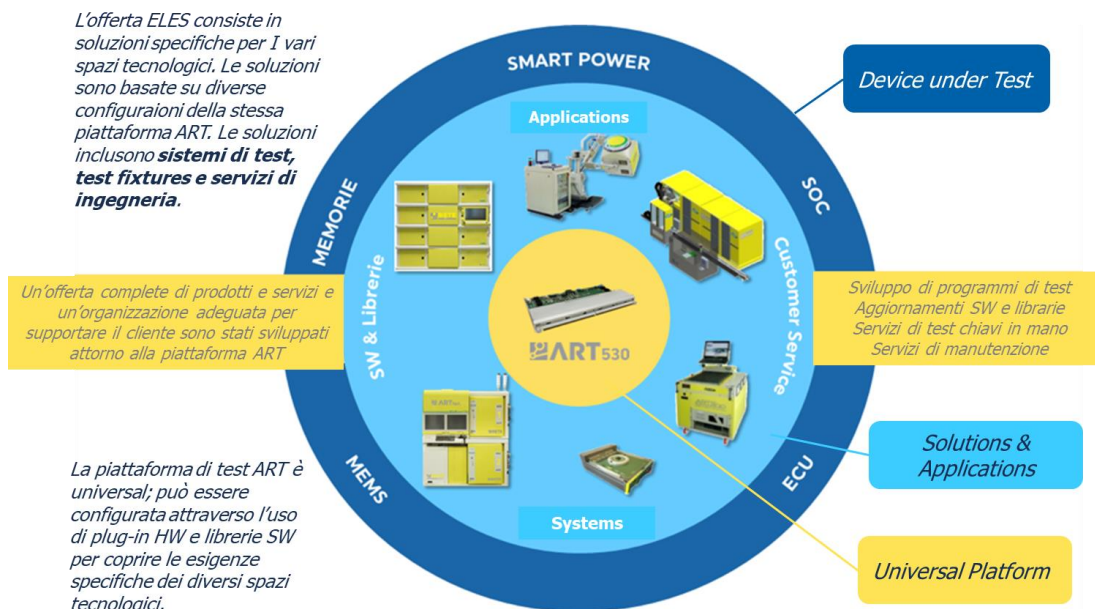
Per raggiungere i propri obiettivi di leadership ELES ha sviluppato un approccio innovativo al test rispetto quello tradizionale, attraverso la proposizione di R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering), un insieme di servizi in co-engineering col Cliente, a supporto del miglioramento continuo di robustezza, affidabilità e funzionalità dei semiconduttori per raggiungere l'obiettivo di "ZERO DIFETTI" in produzione.



Il sistema d'offerta ed il vantaggio competitivo del Gruppo Eles S.p.A. si fonda su 4 macro-aree: Sistemi per il test (Equipment), Applicazioni (Fixture), Co-engineering Servizi (R.E.T.E.) e Librerie Software e Firmware.



Punto di forza è stato lo sviluppo della Piattaforma Universale ART, un'unica piattaforma che può essere configurata (scalabile) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle diverse famiglie di dispositivi ICs: SOCs (System on a chip), MEMs (Micro Electro Mechanical Systems) e Memorie; e che può essere configurata (replicabile) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle Electronic Control Unit (ECU).



Il Gruppo opera anche per clienti del settore Industria e Difesa in cui è attivo a livello europeo fornendo sistemi elettronici e moduli di potenza rispondenti ai più elevati standard di qualità richiesti dal mercato.

Il Gruppo ha in progress un piano ulteriore di sviluppo della propria offerta (cfr. roadmap evolutiva di prodotto) sempre basata su piattaforma ART al fine di:

- Gestire la crescente dissipazione dei device (soprattutto nei settori industriali e automotive);
- Aumentare il numero di famiglie di prodotti da testare;
- Automatizzare la produzione (handling, caricamento/scaricamento BIB, SW integrato nei sistemi MES dei clienti);
- Incrementare il test coverage per arrivare all'obiettivo di raggiungere il 100% della copertura (Total Test).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

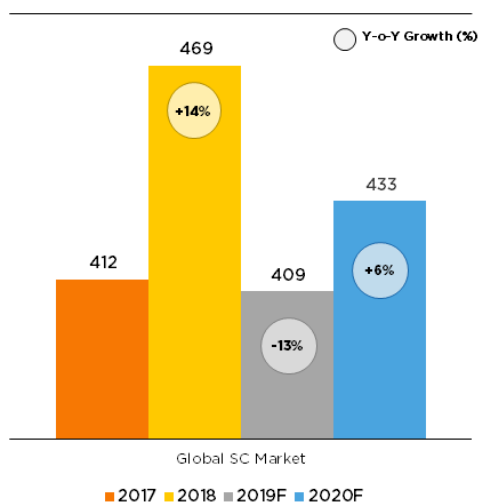
Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Il mercato dei Semiconductor Test Equipment in cui opera ELES è governato dalle evoluzioni del mercato dei Semiconduttori e ne segue i trend che a loro volta influenzano e sono influenzati dagli andamenti dei mercati delle applicazioni finali, specie quelli mission e safety critical: automotive, aerospace, defense, medical devices, in primis.

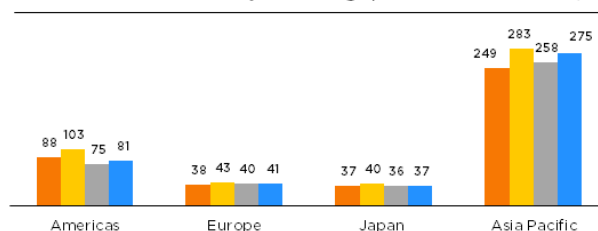
Le evoluzioni future dei semiconduttori saranno il catalizzatore di nuovi modelli di trasformazione dei settori che guideranno la prossima Rivoluzione Industriale in quanto sono i fattori abilitanti delle principali innovazioni tecnologiche.

Il World Semiconductor Trade Statistics (WSTS) stima che il mercato mondiale dei semiconduttori raggiungerà 433 miliardi di dollari nel 2020, dopo un calo del 12,8% nel 2019. Questo riflette la diminuzione in quasi tutte le principali categorie, ed in particolare dalla Integrated Circuits con una diminuzione eccezionale dovuta alle Memory (-33,0%), seguita da Analog con (-7,9%) e Logic con (-4,3%); ed in tutte le aree geografiche. Il mercato mondiale dei semiconduttori dovrebbe ricominciare a crescere nel 2020. Per il 2020, tutte le regioni dovrebbero crescere, con il mercato globale in crescita del 5,9%, con Optoelectronics che contribuisce alla crescita più elevata seguita da Logic.

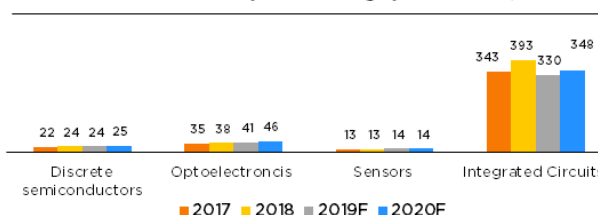
Worldwide Semiconductor Market value - Amounts in \$ Bn



Worldwide SCs Market value by Macro Geographical Area - Amounts in \$ Bn



Worldwide SCs Market value by Product Category - Amounts in \$ Bn

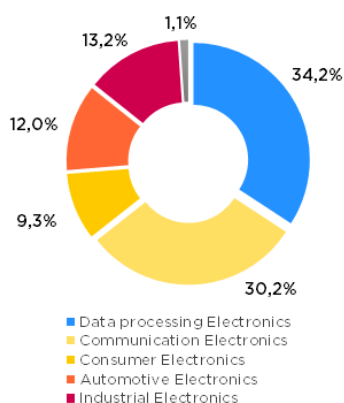


Source: WSTS News Release Autumn 2019 (www.wsts.org) - Dati non finanziari

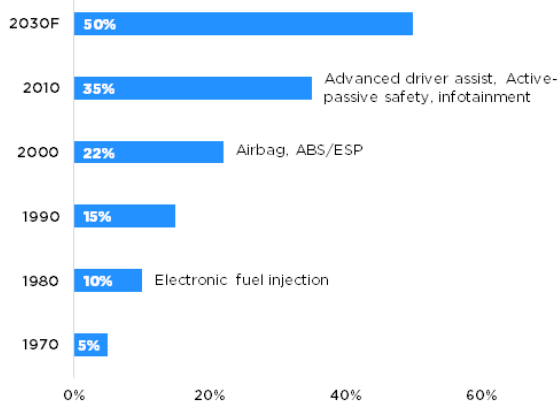
L'Asia Pacific rappresenta il principale mercato (ca 280 Milioni di \$ nel 2020) seguito dal continente americano (ca 80 Milioni di \$ nel 2020); il prodotto principale è rappresentato dai Circuiti Integrati (Integrated Circuits). All'interno di tale area risulta particolarmente interessante il piano di sviluppo della Cina: "Made in China 2025", emesso tramite decreto dal Consiglio di Stato l'8 maggio 2015; per trasformare la Cina da gigante manifatturiero a potenza manifatturiera mondiale. Il piano, approvato dal premier Li Keqiang, è il primo piano d'azione del paese incentrato sulla promozione della produzione. Il piano propone una strategia a tre fasi per trasformare la Cina in una potenza manifatturiera leader entro il 2049. Il primo passo è quello di diventare una potenza manifatturiera entro il 2025. Il secondo passo è raggiungere il livello medio delle potenze manifatturiere mondiali entro il 2035. Il terzo passo è quello di consolidare ulteriormente la posizione della Cina come una potenza manifatturiera ed entrare nella top list delle potenze manifatturiere del mondo entro il 2049.

La crescita dei ricavi sarà trainata principalmente da Communications e Data Processing Electronics, che rappresenteranno un 65% complessivo nel 2022; gli end-market Automotive e Industrial avranno la crescita più veloce. In particolare, i sistemi elettronici rappresenteranno circa il 50% del costo totale dell'automobile entro il 2030.

Global semiconductor market revenues in 2022 by segment






















Evolution of electronic systems cost on total car cost



Source: Deloitte, «Semiconductors - the Next Wave», April 2019 - Dati non finanziari

L'intelligenza artificiale (AI) sarà la più importante forza trainante nell'industria dei semiconduttori per il prossimo decennio. Il mercato dei semiconduttori correlati all'AI dovrebbe raggiungere i 30 miliardi di dollari entro il 2022, con un CAGR di quasi il 50,0%. L'AI crea un'opportunità senza precedenti per i produttori di semiconduttori grazie alla sua applicabilità in quasi tutti i settori verticali.

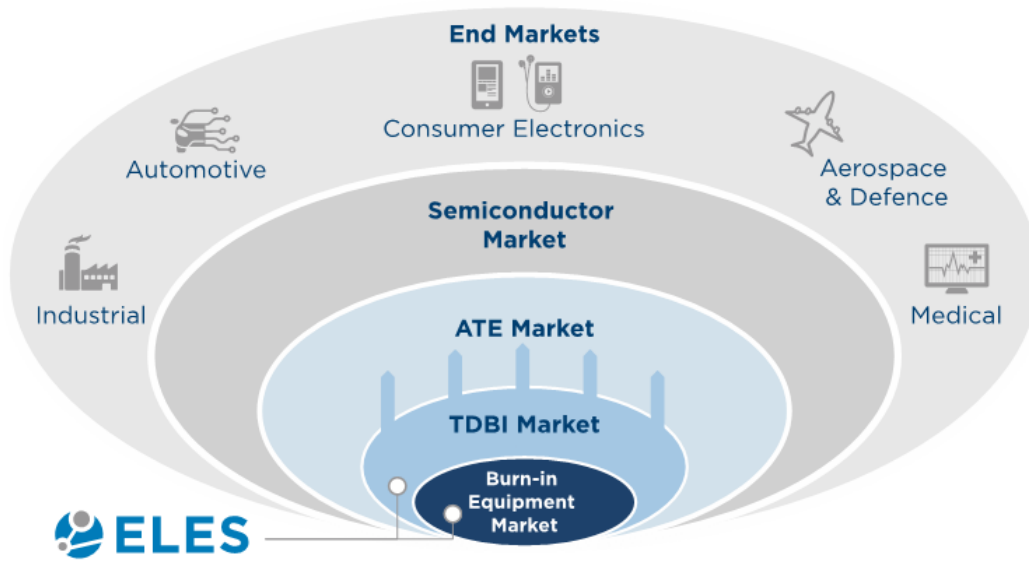
Sample use cases	Market overview			AI Classification	
	2022 forecast \$B			Training System	Inference System
	1.0	3.5	5.0		
Automotive					
- ADAS - Driver safety systems				 	
Financial services					
- Authentication - Portfolio management					 
Healthcare					
- Disease prevention - Diagnosis					 
Tech, media and telecom					
- Network security - Personal assistants					 
Retail					
- Customer insights - Pricing analytics				 	
Industrial					
- Manufacturing automation - Proactive failure detection					
Smart Buildings					
- Monitoring and security - Energy efficiency					

Source: PwC Research, April 2019 - Dati non finanziari

Il continuo miglioramento delle performance dei semiconduttori comporta un continuo aumento della complessità degli stessi insieme a una notevole riduzione dei costi di produzione (Legge di Moore), rendendo la verifica di affidabilità degli stessi la principale preoccupazione dei produttori dei semiconduttori in particolare per quelle applicazioni finali (Automotive e Mission Critical come Aerospace e Defense, Medical, etc) in cui una failure di un semiconduttore può diventare estremamente pericolosa (si pensi alla gestione dell'ABS, dell'Airbag, dell'anti pattinamento, etc).

Per questo il mercato del testing degli IC a livello globale è stimato in crescita, dopo una riduzione nel 2019 e sta sviluppando nuove tecnologie ed approcci al testing, di cui Eles è leader.

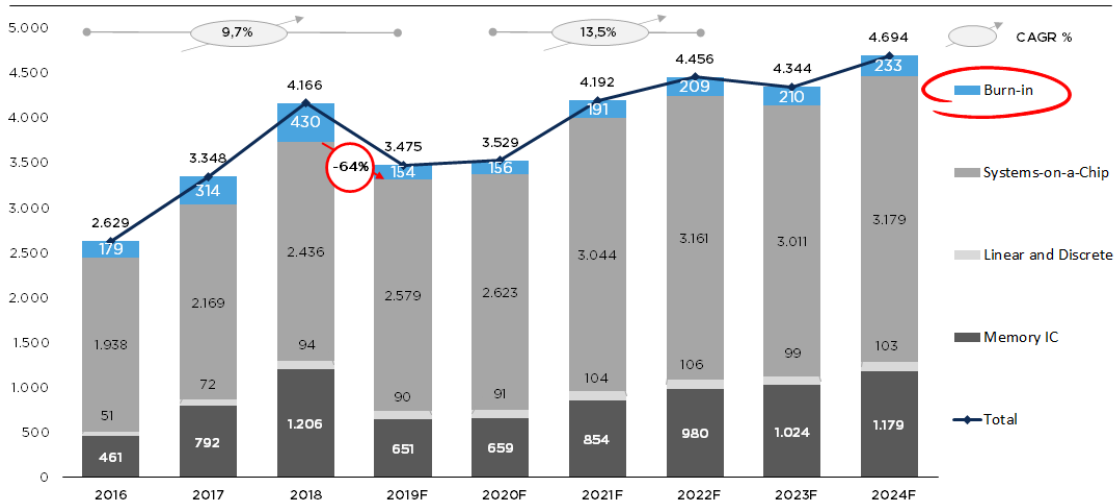
Il mercato tradizionale e quello del futuro



Il mercato tradizionale vede due tipologie di player:

1. **ATE:** Test di tipo funzionale, mercato da circa 3.5 Bn \$ nel 2019, concentrato ed in crescita con un CAGR 2020-2022 del 13% ca;
2. **Burn-in:** Test di tipo affidabilistico, mercato da circa 200 Mn \$ nel 2019, frammentato ed a gestione locale, in crescita con un CAGR 2020-2022 del 16% ca)

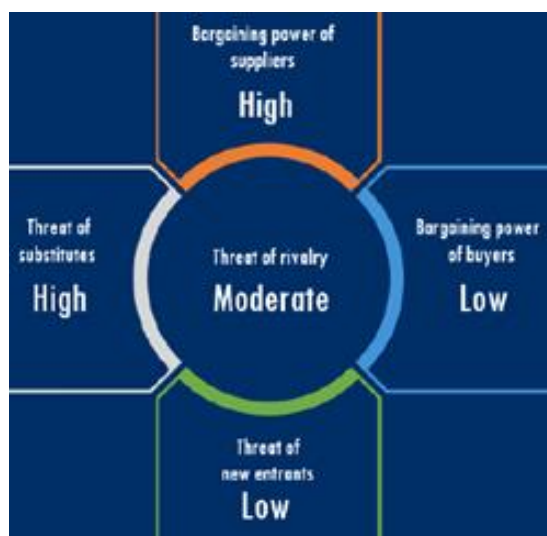
\$ Mn - Worldwide Sales IC Automated Test Systems History and Forecast



Source: VLSI Test Forecast & Technavio Global Automated Test Equipment Market 2018-2022 Research, October 2019 - Dati non finanziari

Eles con R.E.T.E. sta erodendo e punta sempre di più ad erodere quote di mercato del mercato ATE, tramite l'introduzione del concetto di Test During Burn-In e cioè test che, come precedentemente accennato, attraverso la tecnologia BIST (Built-in Self Test - tecnica di Design for Testability) riesce ad effettuare test funzionali mentre si effettuano test di affidabilità, ovviamente con costi minori visto il costo ridotto di macchinari e tempi minori visto il maggiore parallelismo degli stessi (il numero di dispositivi testati per tempo di test è molto superiore).

A tal proposito diverse ricerche di mercato segnalano come vi sia un rischio alto di prodotti sostitutivi rispetto all'approccio tradizionale di testare i componenti ed Eles rappresenta uno dei principali candidati ad essere attivo in questo ruolo, grazie all'approccio R.E.T.E. che rappresenta la fonte del suo vantaggio competitivo.



Source: Technavio -Global Automated Test Equipment Market 2018-2022 Research - Dati non finanziari

ELES dunque sta creando, insieme ad altre pochissime realtà, un nuovo mercato, quello del TDBI, ma è l'unica realtà ad oggi ad avere un approccio concreto, (R.E.T.E.) in grado di sfruttare tutte le potenzialità delle nuove tecnologie.

ELES, proprio grazie all'approccio R.E.T.E. ha registrato un tasso di crescita (CAGR) delle vendite nel periodo 2016-2019, superiore a quello del mercato del testing degli IC a livello globale, conquistando Market Share sui concorrenti diretti del Burn-in, portandosi oltre il 6%.

Andamento della gestione

Per quanto riguarda il Gruppo ELES, l'esercizio trascorso deve intendersi positivo. Grazie all'efficacia del riposizionamento sul mercato e della gestione operativa, pur in presenza di un rallentamento nelle vendite di semiconduttori, ELES ha registrato un tasso di crescita (CAGR) delle vendite nel periodo 2017-2019 pari all'11,2%, mantenendo sostanzialmente invariati i livelli di margine operativo lordo e pari in media al 18,3% delle vendite nel periodo 2017-2019 e con un tasso di crescita medio del risultato prima delle imposte pari al 69,6%.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di Ricavi delle vendite, Margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

(Euro/1000)	31.12.2019	%	31.12.2018	%	31.12.2017	%
Ricavi delle vendite	17.517	100,0	22.177	100,0	14.165	100,0
Margine Operativo Lordo	3.185	18,2	3.777	17,0	2.794	19,7
Risultato prima delle imposte	1.010	5,8	1.230	5,5	351	2,5

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

(Euro/1000)	31.12.2019	%	31.12.2018	%	$\Delta\%$	<i>App</i>
Ricavi delle vendite	17.517	100,0	22.177	100,0	(21,0)	
Altri proventi	697	4,0	425	1,9	64,0	
Totale Ricavi complessivi	18.214	104,0	22.602	101,9	(19,4)	
Acquisto di materiale & Variazione Rimanenze	(7.054)	(40,3)	(9.410)	(42,4)	(25,0)	
Costi per servizi	(3.676)	(21,0)	(4.530)	(20,4)	(18,9)	
Altri costi operativi	(452)	(2,6)	(439)	(2,0)	3,0	
Costo per il personale	(3.847)	(22,0)	(4.445)	(20,0)	(13,5)	
Margine operativo lordo	3.185	18,2	3.777	17,0	(15,7)	1,2
Ammortamenti e svalutazioni	(1.923)	(11,0)	(2.221)	(10,0)	(13,4)	
Accantonamenti Fondo Rischi	(70)	(0,4)	(91)	(0,4)	(23,2)	
Risultato operativo	1.193	6,8	1.465	6,6	(18,6)	0,2
Proventi finanziari	27	0,2	4	0,0	>100%	
Oneri finanziari	(183)	(1,0)	(224)	(1,0)	(18,6)	
Utili/(Perdite) su cambi	(27)	(0,2)	(15)	(0,1)	76,4	
Risultato prima delle imposte	1.010	5,8	1.230	5,5	(17,8)	0,2
Imposte sul reddito	(172)	(1,0)	(477)	(2,2)	(63,9)	
Risultato netto del Gruppo	838	4,8	753	3,4	11,4	1,4

I ricavi dell'esercizio 2019 sono pari a Euro 17.517 mila, contro Euro 22.177 mila del 31 dicembre 2018, con un decremento complessivo del 21% rispetto al precedente esercizio.

I ricavi della linea Semiconduttori hanno registrato una importante crescita nel 2018 (+40% vs 2017) seguita da una contrazione del 11% nel 2019 passando da 18,1 milioni di Euro nel 2018 a 16,1 milioni di Euro nel 2019, inferiore rispetto a quella dei settori Burn-In Test (-64%) e Automated Test Equipment (ATE) per IC (-17%) a livello mondiale; grazie alla proposizione dell'approccio TDBI, della offerta R.E.T.E. e Test Application (che mitigano la ciclicità). La riduzione ha impattato in particolare le vendite della linea Test Systems (30% circa delle vendite totali del 2019 contro il 50% circa nel 2018) per effetto della revisione a ribasso degli investimenti (Capital Spending) dei nostri Clienti.

I ricavi della linea ECU hanno registrato un calo di oltre il 60% nel periodo, passando da circa 4 milioni di Euro nel 2018 a circa 1,4 milioni di Euro nel 2019, legata alla contrazione del settore Automotive in particolare in Europa. Tale linea ricomprende il fatturato della categoria di attività Industria e Difesa (I&D) in riduzione passando da 3 milioni di euro circa nel 2018 a 1,1 milioni di Euro nel 2019 e principalmente collegato ai programmi di investimento nell'area Difesa a livello nazionale ed europeo.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(euro/1000)	2019	%	2018	%	Δ%
Europa	6.833	39	8.354	38	(18)
America	745	4	415	2	80
Asia	4.469	26	6.597	30	(32)
Totale Ricavi Estero	12.098	69	15.366	69	(21)
Italia	5.419	31	6.811	31	(20)
Totale ricavi	17.517	100	22.177	100	(21)

Rimane invariata l'incidenza di export delle vendite e pari al 69% dei ricavi.

La voce Altri proventi pari a 697 mila Euro è costituita principalmente da Contributi in conto esercizio, riferibili alla capogruppo, come di seguito dettagliati:

- 500.000 Euro come contributo sotto forma di credito d'imposta alle PMI per costi di consulenza finalizzati all'ammissione alla quotazione in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione ex art. 1, commi da 89 a 92, L. 27 dicembre 2017 n. 205;
- 157.273 Euro come secondo anticipo sul contributo a fondo perduto concesso con Determinazione Dirigenziale n. 11408, per il progetto "AMICO - Advanced Micro smart grid based on intelligent COntrol unit" a valere sul bando a sostegno POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione 1.2.2 ("progetto Amico") per ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- 4.630 Euro come contributo Fondimpresa (formazione finanziata per dipendenti);
- 4.035 Euro come contributi GSE per incentivazione produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni.

L'incidenza dei consumi di materie prime registra un decremento (40,3% nel 2019 contro 42,4% nello scorso anno) legata al differente mix di prodotti. L'incidenza dei costi per servizi segna un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente (21,0% nel 2019 contro 20,4% nello scorso anno), riconducibile alla voce costi generali incrementata nel periodo per i costi di quotazione non capitalizzati e per i costi di mantenimento dello status di quotata.

L'incidenza percentuale della voce Costo del Personale rimane sostanzialmente invariata in termini di incidenza sui ricavi, pur in presenza di un rafforzamento della struttura organizzativa, mitigato dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo per lo sviluppo di nuovi prodotti innovativi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Attività di Ricerca e Sviluppo. Nel 2019 è stato avviato il processo di rafforzamento dell'organizzazione a supporto del piano di sviluppo del business di ELES con l'inserimento di 4 dirigenti nelle posizioni apicali delle rispettive funzioni (Sales & Marketing, Operation, HR Development e Chief Financial Officer) per un investimento complessivo in termini di costo del lavoro pari a Euro 431 mila.

L'incidenza percentuale del Margine Operativo Lordo (pari ad Euro 3.185 mila), calcolato sui ricavi delle vendite, registra un incremento di 1,2 pp rispetto all'esercizio precedente (18,2% nel 2019 contro 17,0% nel 2018).

Il Risultato operativo (pari ad Euro 1.193 mila), registra un decremento in valore assoluto rispetto al 2018 (Euro 1.465 mila), pur rimanendo invariata l'incidenza sui ricavi di vendita rispetto al periodo precedente. Il Risultato Ante Imposte è pari ad Euro 1.010 mila e dopo le imposte sul reddito, pari a Euro 172 mila nell'anno, porta il Risultato Netto Consolidato a Euro 838 mila.

MOL Adjusted

Per meglio rappresentare la dinamica intervenuta dell'andamento della gestione economica relativa al 2019, il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2019 è stato rettificato dei costi per servizi connessi all'operazione di IPO (per complessivi €173 mila) in quanto accadimenti non ricorrenti intervenuti nel corso del primo semestre 2019 di seguito viene mostrato l'andamento dell'MOL Adjusted (indicatore alternativo di performance):

(Euro/1000)	31.12.2019	%	31.12.2018	%	Δ%	Δpp
Ricavi complessivi	18.214	104,0	22.602	101,9	(19,4)	
Margine Operativo Lordo (*)	3.185	18,2	3.777	17,0	(15,7)	1,2
Costi di quotazione	173	1,0		0,0	-	
Margine Operativo Lordo Adjusted	3.358	19,2	3.777	17,0	(11,1)	2,1

(*) Nel 2019, è stato avviato il processo di rafforzamento dell'organizzazione a supporto del piano di sviluppo del business di ELES con l'inserimento di 4 dirigenti nelle posizioni apicali delle rispettive funzioni (Sales & Marketing, Operation, HR Development e Chief Financial Officer) per un investimento complessivo in termini di costo del lavoro pari a Euro 431 mila.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Posizione Finanziaria Netta (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Δ%
Materiali	3.942	3.748	5
Immateriali	3.861	3.607	7
Altre attività non correnti	1041	982	6
Immobilizzazioni	8.843	8.337	6
Rimanenze di magazzino	3.770	3.783	(0)
Crediti commerciali	4.270	5.851	(27)
Debiti commerciali	-2.674	-4.415	(39)
Capitale circolante netto operativo	5.366	5.219	3
Benefici ai dipendenti	-590	-591	(0)
Fondo rischi ed oneri non correnti	-264	-736	(64)
Attività per imposte anticipate	318	52	>100%
Passività per imposte differite	-202	-219	(8)
Altri debiti/crediti netti	1.121	-647	(273)
Altre Attività/(Passività) Nette	382	-2.141	(118)
Capitale investito netto	14.592	11.415	28
Capitale Sociale	-4.000	-3.414	17
Riserve	-7.688	-2.395	>100%
Riserva di conversione	22	19	16
Risultato d'esercizio	-838	-753	11
Patrimonio netto	-12.504	-6.542	91

Posizione Finanziaria Netta (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Δ%
Altre attività correnti	198	0	-
Passività finanziarie correnti	-2.837	-4.742	(40)
Passività finanziarie non correnti	-5.602	-3.864	45
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.153	3.733	65
Posizione finanziaria netta	-2.087	-4.873	(57)
Totale fonti di finanziamento	-14.591	-11.415	28

Il capitale immobilizzato si incrementa di Euro 506 mila:

- Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 254 mila, per effetto del valore degli investimenti realizzati in sviluppo in attuazione del piano strategico aziendale (Euro 1.743 mila) nel periodo, superiore al valore degli ammortamenti.
- Le immobilizzazioni materiali si incrementano di Euro 194 mila, sia per effetto del valore degli investimenti realizzati (Euro 453 mila) nel periodo, superiore al valore degli ammortamenti, sia per effetto dell'iscrizione del diritto d'uso connesso a contratti di locazione così come previsto dal nuovo principio IFRS 16 - Leases in vigore dal 1 gennaio 2019 per complessivi Euro 172 mila.
- Le altre attività immobilizzate si incrementano di Euro 59 mila per effetto di nuovi accantonamenti su polizze assicurative

Il Capitale Circolante Netto, presenta un incremento di Euro 147 mila, per effetto del decremento dei debiti commerciali e per un valore delle rimanenze invariato rispetto all'anno precedente per far fronte alla ripresa prevista nel 2020.

Il Fondo rischi e oneri non correnti si è ridotto di Euro 472 mila per effetto, principalmente, della liquidazione del TFM del precedente consiglio di amministrazione.

La voce Altri Crediti incrementa per la variazione positiva dei crediti tributari dovuta principalmente all'esistenza di un credito d'imposta spettante in relazione al sostenimento di costi connessi alla quotazione nel mercato AIM, pari ad Euro 500.000.

Per effetto di quanto sopra esposto il Capitale investito aumenta passando da Euro 11.415 mila nel 2018 a Euro 14.591 al 31 dicembre 2019.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 12.504 mila comprensivo dell'utile di periodo di

Euro 838 mila.

Si riportano di seguito le voci componenti il Patrimonio Netto:

Patrimonio Netto (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018
Capitale sociale	4.000	3.414
Riserva oscillazione cambi	(22)	(19)
Altre riserve	7.384	2.298
Utile / (perdita) a nuovo	304	97
Utile / (perdita) di periodo	838	752
Totale	12.504	6.542

L'operazione di quotazione su AIM Italia ha comportato un incremento del capitale sociale di Euro 586 mila; al 31 dicembre 2019 il capitale sociale sottoscritto e versato è suddiviso in n.

10.568.528 azioni ordinarie e n. 588.472 azioni a voto plurimo, per complessivi Euro 4.000 mila.

A seguito dell'operazione di IPO la riserva per sovrapprezzo di emissione è aumentata di Euro 5.414 mila, inoltre è stata iscritta una nuova riserva negativa pari ad Euro 850 mila, al netto dell'effetto fiscale, relativa ai costi sostenuti per l'operazione di IPO, in applicazione di quanto indicato dal principio contabile IAS 32, che prevede di imputare a riduzione del Patrimonio Netto gli eventuali costi connessi all'operazione di aumento di capitale sociale.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019, era la seguente (in Euro/000):

Posizione Finanziaria Netta (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.153	3.733	64,8
Altre attività correnti	198	0	-
Passività finanziarie non correnti	(5.602)	(3.881)	44,3
Passività finanziarie correnti	(2.837)	(4.725)	(40,0)
Posizione Finanziaria Netta	(2.087)	(4.873)	(57,2)

La posizione finanziaria dell'azienda passa da Euro 4.873 mila a Euro 2.087 mila anche grazie all'operazione di quotazione su AIM mediante aumento di capitale sociale a pagamento.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 e 2018 esposta nella tabella sopra non include il valore delle polizze assicurative, che ELES ha iscritto nei rispettivi bilanci tra le attività finanziarie non correnti per un importo rispettivamente pari a 609 migliaia di Euro nel 2019 e 553 migliaia di Euro per il 2018.

La posizione finanziaria netta del Gruppo comprensiva delle suddette voci sarebbe risultata la seguente:

Posizione Finanziaria Netta Adjusted (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Δ%
Posizione Finanziaria Netta	(2.087)	(4.873)	(57,2)
Polizza assicurative	609	553	10,1
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(1.479)	(4.320)	(65,8)

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato".

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Personale

La situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio in esame viene riportata nella tabella seguente.

Personale	2018	Uscite	Assunzioni	2019
n. persone al 31 dicembre	82	14	15	83

Personale	2018	Uscite	Assunzioni	2019
- Impiegati	66	12	6	60
- Apprendisti	1	0	1	2
- Operai	7	0	1	8
- Dirigenti	0	1	5	4
- Quadri	8	1	2	9

Negli ultimi 12 mesi c'è stato un rafforzamento organizzativo netto di 1 nuova risorsa. Nel 2019, è stato avviato il processo di managerializzazione a supporto del piano di sviluppo del business di ELES con l'inserimento di 4 dirigenti nelle posizioni apicali delle rispettive funzioni (Sales & Marketing, Operation, HR Development e Administration, Finance & Controlling). Nel corso dell'anno 2019 hanno lasciato ELES 10 persone, di cui 2 per raggiungimento della data di scadenza contrattuale, essendo a tempo determinato. Le assunzioni sono state 11, tra queste 4 dirigenti. Nel corso dell'anno, a novembre, un dirigente ha lasciato ELES per motivi familiari. Le altre variazioni numeriche, evidenziate nella tabella, hanno riguardato cambi di qualifica di 3 dipendenti, oltre ad una che è passata con il contratto a tempo indeterminato, conteggiati sia "in uscita" sia "in entrata".

Sono stati realizzati interventi di formazione per un totale di 3.055 ore che hanno coinvolto complessivamente 313 destinatari.

ELES ha adottato il Codice Etico con delibera del CdA del 24/09/2018. Il Codice Etico definisce i principali valori che guidano l'azione di ELES in termini di affidabilità (rispetto delle leggi e dell'etica imprenditoriale, rispetto dei dati, della trasparenza e degli organi di informazione), innovazione (qualità, rispetto dell'ambiente) e partnership (rapporti con clienti e fornitori, rispetto del valore della concorrenza, delle persone e delle differenze).

Esso è eticamente e giuridicamente vincolante per tutti i destinatari quali dipendenti, organi, consulenti, clienti e fornitori ed in generale chiunque interagisca con ELES.

Il Codice rappresenta un principio generale non derogabile del Mod. 231 del quale è parte integrante.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha sostenuto costi ed effettuato investimenti in sicurezza del personale, spese di manutenzione degli impianti e dei mezzi di trasporto pari a circa Euro 31 mila.

L'implementazione di specifiche procedure all'interno del sistema Salute e Sicurezza, tra cui quella per la gestione di infortuni e mancati infortuni, ha permesso la riduzione del premio INAIL della società, mediante predisposizione di apposito modello OT24.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Investimenti in immobilizzazioni materiali (Euro/000)	2019
- Terreni e fabbricati	135
- Impianti e macchinari	126
- Attrezzature industriali e commerciali	117
- Altri beni	76
Totale Investimenti in immobilizzazioni materiali	453

Investimenti in immobilizzazioni immateriali (Euro/000)	2019
- Costi di sviluppo	1.498
- Brevetti e opere dell'ingegno	245
Totale Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1.743

Nel periodo, gli investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 453 mila e hanno riguardato principalmente ELES S.p.A.:

- Installazione di un impianto fotovoltaico da 64 kWp sulla copertura dell'immobile dell'azienda destinato ad attività di produzione e funzionale a ridurre i consumi energetici;
- Acquisto terreni adiacenti alla proprietà Eles accatastato al Foglio 43, particelle 840 e 846/a, funzionali alla realizzazione del progetto di realizzazione di una nuova viabilità e di nuovi parcheggi, per garantire una migliore gestione dei flussi sia di personale che delle merci;
- Investimenti in impianti e macchinari operativi, che hanno riguardato principalmente la sostituzione dell'impianto di condizionamento aziendale in considerazione della normativa in vigore sui gas refrigeranti (Nuovo regolamento F-GAS N° 517/2014);
- Investimenti in attrezzature industriali e commerciali, per l'acquisto di nuove attrezzature, macchine elettroniche e strumentazioni per le attività di produzione e di ricerca e sviluppo interne;
- Investimenti in altri beni, principalmente costituiti da opere di miglioramento uffici e da macchine elettroniche da ufficio.

Nel periodo, gli investimenti complessivi in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a Euro 1.743 mila ed hanno riguardato investimenti in sviluppo di nuove soluzioni innovative per Euro 1.498 mila, fattore strategico per preservare la posizione competitiva della Società, descritte in dettaglio nella sezione Attività di Ricerca e Sviluppo.

La restante parte degli investimenti in attività immateriali ha riguardato acquisti di diritti di brevetto e di programmi informatici e software per complessivi Euro 245 mila; riferiti principalmente all'acquisto e all'implementazione di software applicativi per l'area tecnica e per l'ampliamento delle piattaforme Sinergest Suite (Qualità), Salesforce ed Offering tool (Sales).

Si segnala che a fine semestre è stato completato il deposito della documentazione relativa alla domanda di brevetto per una innovativa soluzione "Adaptive Liquid Cooling", a supporto del progetto di Sviluppo di soluzioni modulari e scalabili, adattabili a diverse esigenze e tagli di potenza dissipata dai device, in grado di gestire potenze fino a 1KW.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2019, la società ha capitalizzato investimenti, interni ed esterni, relativi allo sviluppo di nuove soluzioni innovative necessarie per l'attuazione del piano strategico aziendale; per Euro 1.498 mila.

Gli investimenti sostenuti per tale attività di sviluppo sono stati capitalizzati in virtù della futura utilità economica, attestata la recuperabilità economica e finanziaria dell'investimento.

L'attività di ricerca e sviluppo volta ad anticipare e supportare le evoluzioni, verso livelli sempre più stringenti, dei requisiti di affidabilità dei semiconduttori e dei relativi test; si dispiega secondo le seguenti direttrici:

- **R.E.T.E. e Total Test:** Introduzione di un nuovo concetto di affidabilità R.E.T.E. (*Reliability Embedded Test Engineering*) e di un approccio al test che prevede una collaborazione molto stretta con il cliente nelle attività di co-design per la identificazione delle *Intellectual Property (DFT e BIST)* di Test da inserire nel design del device, al fine di garantire la migliore testabilità dei dispositivi a semiconduttore ed un conseguente aumento della robustezza. A partire dall' approccio DFT e BIST specifico per l'affidabilità (*DFRT*), il progetto studia la definizione e l'implementazione di innovativi algoritmi e librerie di test (*TFR*), per aumentare l'affidabilità dei dispositivi a semiconduttore. Il progetto R.E.T.E. include e supporta il "*Learn From Fail*" nelle fasi di analisi dei dispositivi scarto con l'obiettivo di capire e correggere eventuali errori di design e di processo. Questo permetterà ai designer di avere delle informazioni sulla affidabilità dei loro dispositivi prima che questi verranno prodotti, **minimizzando così il time to market e gli scarti di produzione** e massimizzando l'affidabilità del dispositivo già in fase di design. Aumento copertura del test funzionale fino al Total Test su piattaforma TDBI (*Test During Burn-In*). Grazie alle evoluzioni nel DFT (*Design For Testability*) inserito nel device, è possibile realizzare sulla stessa piattaforma TDBI sia il Test for Reliability che quello Funzionale, **al fine di garantire una ulteriore riduzione dei tempi e dei costi di test incrementando competitività ed efficienza dei processi di realizzazione dei semiconduttori.**

Questo è un forte elemento differenziante rispetto alla concorrenza.

- **Sviluppo di nuovi prodotti e dei prodotti esistenti:** per supportare le continue evoluzioni delle diverse famiglie di semiconduttori (MEMs, Smart Power, SoC, Memorie), delle relative tecnologie e materiali di fabbricazione, nonché la trasformazione dei processi di produzione dei semiconduttori secondo le logiche *Smart Manufacturing*.

Di seguito riepiloghiamo i principali progetti attivati nelle diverse direttrici nel corso del 2019 ed una descrizione delle principali attività svolte nel periodo:

R.E.T.E. e Total Test

- **Strip Level Burn-In e TDBI per semiconduttori Low Cost:** Sviluppo di un nuovo approccio così detto "*STRIP LEVEL*" che introduce il processo di test direttamente nel processo produttivo, prima della singolarizzazione di ogni dispositivo nel suo rispettivo package, ossia quando i chip sono ancora tutti collegati sulla strip. A questo livello, sono necessari dispositivi con una dotazione di testabilità DFT & BIST adeguata, oltre che socket speciali e soprattutto sistemi di test in grado di pilotare tanti dispositivi in parallelo (c.d. *MASSIVELY PARALLEL TEST*). Effettuando il test a Strip Level, ove possibile, il processo di test cambia, fornendo una serie di vantaggi, tra cui: alto parallelismo ed alto *throughput* (elevatissimo numero di dispositivi per fixture); handling dei dispositivi più robusto e facilmente automatizzabile; gestione ottimale dei dispositivi Fine Pitch; adeguata copertura del test supportata da appropriate librerie per la testabilità. Grazie a questo approccio il processo produttivo risulta molto più

efficiente, e consente di migliorare così l'affidabilità del prodotto verso zero difetti e di ottenere forti riduzioni del costo del test e quindi del costo del dispositivo stesso. Tale innovazione consente di attivare il TDBI e, conseguentemente, l'offerta R.E.T.E. su tutte le applicazioni, anche "low cost", cosa che l'approccio tradizionale non permetteva per via del costo troppo alto del test stesso; infatti, nel processo di fabbricazione dei Semiconduttori, il costo del Test può arrivare a superare il costo stesso del dispositivo.

Nel periodo in esame è stato effettuato lo sviluppo delle librerie di test e realizzata una prima applicazione necessaria per la qualifica del nuovo approccio in collaborazione con un Cliente tra i "Big 20" del mondo dei semiconduttori, che si è conclusa positivamente, abilitando l'applicazione di questa metodologia i test.

- **TDBI per Smart Power:** Applicazione dell'approccio innovativo al test RETE, con DFT & BIST anche per dispositivi Smart Power, che nativamente hanno la tecnologia meno adatta, per migrare test da ATE (Automatic Test Equipment alla nostra piattaforma ART e poter effettuare la quasi totalità del test del dispositivo, sulla piattaforma di test Eles. Si combinano così Stress e Test insieme (TDBI). Tale approccio fornisce i seguenti vantaggi competitivi ai produttori di questi dispositivi: Riduzione drastica del tempo di test su ATE e conseguentemente del costo del test del dispositivo ed attivazione e rilevazione delle difettosità più critiche, grazie alla applicazione congiunta di Adaptive Stress e Test.

Nel periodo in esame è stato effettuato lo sviluppo delle librerie di test e realizzata una prima applicazione per la qualifica del nuovo approccio in collaborazione con un Cliente tra i "Big 10" del mondo dei semiconduttori. Fine qualifica prevista entro ultimo trimestre 2020.

- **Silicon Carbide Failure modes per Smart Power:** Studio dei meccanismi di failure e sviluppo delle librerie di test per la nuova tecnologia Power Mos Silicon Carbide; prevista in forte crescita in quanto a supporto degli sviluppi in ambito Automotive ed in particolare nel segmento delle Auto Elettriche.
- **New PCM technology per SoC con embedded Flash:** Studio dei meccanismi di failure e sviluppo delle librerie di test per la nuova tecnologia Phase Change Memory (PCM) nei SoC con Memoria Flash Integrata con applicazioni Automotive.
- **Faults triggering Vectors:** collaborazione con fornitori di IP Provider per il design dei dispositivi a semiconduttore (Electronic Design Automation- EDA Vendors) per sviluppare DFT specifiche per l'affidabilità (DFRT).
- **Librerie per dati di Aging:** Sviluppo librerie di test per collezionare e interpretare i dati di Aging dei dispositivi per migliorare la analisi delle difettosità e la loro rimozione. Sviluppo in collaborazione con società Israeliana che sviluppa IP per design dispositivi a semiconduttore.

Sviluppo di nuovi prodotti e dei prodotti esistenti

- **Potenziamento dei prodotti per i segmenti SoC Medium e High Power**
Sviluppo di soluzioni modulari e scalabili, adattabili a diverse esigenze e tagli di potenza dissipata dai device, in grado di gestire potenze fino a 1KW.
 - **ART Ultra High Power:** Studio e sviluppo delle nuove piattaforme che andranno a comporre le configurazioni per il test affidabilistico dei SOC High Power e Very High Power (1kW) in tecnologia Eles Adaptive Liquid Cooling Technology e progettato per integrare l'automazione richiesta dall'industria 4.0. Ambito

Laboratorio Affidabilità e Produzione. Nel periodo è stato completato il deposito della documentazione relativa alla domanda di brevetto per una innovativa soluzione “Adaptive Liquid Cooling”, per garantire il necessario stress termico accelerato a supporto del sistema di test in grado di gestire potenze dissipate dai dispositivi fino a 1KW. Il progetto è costituito da diversi Work Packages attualmente in fase di sviluppo. Individuata Applicazione per dispositivi ADAS, Automotive in collaborazione con un Cliente tra i “Big 20” del mondo dei semiconduttori.

- **ART HP Hybrid:** Studio e Sviluppo di una nuova piattaforma compatibile con tecnologia Air Cooling e Liquid Cooling per il test affidabilistico di SoC fino a 250W-300W. Ambito Laboratorio Affidabilità (Q&R). Fase del progetto: Sviluppo primo prototipo. La configurazione in fase di sviluppo e primo prototipo è stata ottimizzata per le esigenze di laboratorio, garantendo che la potenza dissipata dal DUT non sia dispersa nell’ambiente e che non sia necessario abbassare le temperature del laboratorio al di sotto delle normali temperature ambiente di confort e lavoro. Temperature Negative fino a -40°C, con scarico di Azoto o Aria secca per evitare l’ossidazione dei dispositivi. Raffreddamento dell’elettronica sulle schede per entrambe le tecnologie LTC ad aria o liquido. La soluzione è modulare e basata su KIT di upgrade che si applicano sullo standard ART200 (passo 100mm); fornisce una potenza addizionale per test slot di 3,2 kW. Questa configurazione è stata studiata per rispondere alle dimensioni dei lotti di qualifica che tipicamente sono di 80 pz. La stessa soluzione architettuale del sistema con raffreddamento ad aria è stata studiata per integrare soluzioni di LTC basate su tecnologia Liquid Cooling sviluppate in cooperazione con partner tecnologici. Un Cliente specializzato nel settore dei microprocessori per Big Data Management ha scelto la soluzione nel 2019 e sono stati avviati diversi progetti pilota e DEMO su altri clienti che hanno l’obiettivo di investire in questa soluzione già nel 2020. Tale soluzione sta riscontrando apprezzamento anche nell’area Cina.
- **Studio e sviluppo di una tecnologia per il controllo locale della temperatura del dispositivo sotto test (LTC)** per riscaldamento nei range Automotive Grade0 (Tj175) e controllo preciso Tj, da applicare a socket board o chip board sia nella fase di Q&R che Produzione. Fase del progetto: Sviluppo. Opportunità collegate a test application, per dispositivi Low/Medium Power, trasversalmente su tutti i clienti.
- **System Level TDBI per SoC Automotive:** Studio e sviluppo di nuova piattaforma di test TDBI e delle librerie di test TfR per System Level Test su dispositivi SoC per Automotive. Il Test dei semiconduttori, con i processi utilizzati attualmente, non riesce a fornire adeguati risultati di copertura e quindi di affidabilità soddisfacenti, per le esigenze di molti mercati, soprattutto automotive e mission critical. Una delle ultime tendenze, volte a migliorare copertura ed affidabilità, è utilizzare un approccio al test a System Level, cioè configurando il dispositivo da testare con tutta la circuiteria della applicazione finale. L’obiettivo di Eles è quello di applicare lo stesso approccio R.E.T.E. e TDBI in uso per Qualifica e Produzione, introducendo un nuovo step di test, il System Level Test, con l’obiettivo di migliorare la affidabilità risultante, potendo rilevare le difettosità critiche come le intermittenti, attualmente impossibile con gli approcci al test esistenti. Nel periodo in esame è stato effettuato lo studio volto a definire l’architettura della soluzione, e lo sviluppo per realizzare due applicazioni, già rilasciate, una per la qualifica del nuovo approccio in collaborazione con un Cliente tra i “Big 10” del mondo dei semiconduttori,

completata con successo e la seconda in collaborazione con un Cliente tra i “Big 20” del mondo dei semiconduttori la cui fine qualifica è prevista entro il secondo semestre 2020.

- **Potenziamento offerta per nuove tecnologie Smart Power**

- **Studio e sviluppo di un nuovo sistema di test per High Current Smart Power** fino a 48V-1KW con applicazioni in ambito Automotive ed in particolare nel segmento delle Auto Elettriche. Fase del progetto: Definizione della architettura di sistema e delle specifiche.
- **Studio e sviluppo di un nuovo sistema di test per High Voltage Smart Power.** Sviluppo della piattaforma di test sia per ambito Affidabilità che Produzione per il segmento smart Power in tecnologia Silicon Carbide, High Voltage 1800 V. con applicazioni in ambito Automotive ed in particolare nel segmento delle Auto Elettriche. Fase del progetto: Definizione della architettura di sistema e delle specifiche.

- **Sviluppo soluzioni per Automazione**

Sviluppo di soluzioni per la creazione di celle di test completamente integrate ed automatizzate: “Tray in – Tray out”. Studio di soluzioni di cella automatica per carico e scarico delle schede dai trolley al sistema di test con utilizzo di un robot e del relativo Software di controllo della cella. In particolare, si possono gestire in automatico tutte le fasi dei processi di Test e di manipolazione delle schede di test, garantendo di operare costantemente in condizioni di massima efficienza, produttività ed affidabilità. Sono state ipotizzate due soluzioni, una basata sul braccio antropomorfo e sull’attuale flusso schede di test (BIB) da BLU (Board Loader/Unloader) attraverso carrelli standard già disponibili presso il cliente. Lo scopo dell’automazione è di evitare la gestione BIB manuale e di massimizzare l’utilizzo e la produttività del sistema. La seconda basata su Docking Station ed utilizzo di trolley standard. Un SW Test Cell Manager gestirà/monitorerà tutte le operazioni della cella di test.

Particolare attenzione è stata dedicata allo studio dell’architettura di layout e SW per garantire la piena sicurezza in tutte le fasi di operative e di interazione con l’operatore (esempio maintenance o gestione straordinaria di fermo macchina). Sviluppo di interfaccia SW di controllo e comando remoto del sistema di test in protocollo standard SEMI SECS/GEM.

Fase del progetto: Definizione delle architetture di sistema e della specifica tecnica ed avvio degli sviluppi. Avviata fase di valutazione con diversi Clienti, uno dei quali, tra i “Big 20” del mondo dei semiconduttori con l’obiettivo di investire in questa soluzione già nel 2020.

- **Sviluppo soluzioni per il mercato ECU (Electronic Control Unit) con applicazioni Automotive, Aerospace & Defense**

Studio volto a replicare l’utilizzo delle soluzioni tecnologiche Eles per il test dei singoli dispositivi a semiconduttore, anche per i moduli elettronici con applicazioni in settori Mission Critical. Tale progetto prevede inoltre lo studio di un sistema General Purpose per prove di Affidabilità per centraline, in grado di svolgere molteplici funzioni di stimolazione, comunicazione e monitoraggio. Il sistema sarà completamente configurabile e gestibile da SW, con proprie funzioni di gestione strumenti (tipo National Instrument), cicli di test, monitoraggio, controllo remoto e report. Il sistema supporterà ambienti LabVIEW.

Dopo la fase di concept in cui è stata definita un’architettura ed una specifica preliminare il progetto si trova ora in fase di sviluppo.

- **Le principali novità e miglioramenti apportati alle soluzioni esistenti nel corso del 2019 hanno riguardato:**
 - Sviluppo nuove soluzioni per nuovi gas a ridotto GWP.
 - Sviluppo nuovi tool e librerie per «predictive maintenance» dei sistemi; in particolare è stato potenziato il livello di diagnostica delle camere ed integrato a livello SW. Il sistema è stato concepito per raccogliere una serie di parametri chiave su cui si basano degli algoritmi di interpretazione degli andamenti per individuare in maniera predittiva i potenziali guasti. Lo scopo è segnalare all'utente in anticipo la necessità di effettuare la maintenance preventiva.
 - Sviluppo SW Ambiente Test Exec 2.8.4 per nuove funzionalità di reportistica che attestino lo stato di salute del HW che compone il sistema.
 - Sviluppo delle librerie di test SOC di terza generazione, in ambiente C++.
 - Sviluppo dei Jig di calibrazione elettrica e termica della nuova camera termica.

La roadmap di sviluppo dell'azienda risulta coerente con la roadmap di sviluppo del settore dei semiconduttori e del test indicata dalle principali associazioni di riferimento: IRDS (*International Roadmap for Devices and System*), IEEE (*Institute of Electrical and Electronics Engineers*), SIA (*Semiconductor Industry association*), SEMI (www.semi.org).

L'azienda continua a ricevere conferme di interesse per le soluzioni sopra riportate, da parte dei maggiori produttori di semiconduttori, alcuni dei quali attuali clienti.

In relazione al bando a sostegno dei progetti complessi di Ricerca & Sviluppo (POR FESR 2014-2020 Azione 1.2.2.) ed in partnership con FREE Energy Saving SRL e Sistemica Spa, la Capogruppo ha presentato il programma strategico di ricerca "AMICO - Advanced Micro smart grid based on intelligent COntrol unit", finalizzato a produrre soluzioni innovative nell'ambito della produzione di energie sostenibili a basso consumo di CO₂, della produzione, stoccaggio e distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di Smart Grids.

Il programma strategico che si intende realizzare combina i tre programmi di ricerca dei rispettivi partner al fine di dar vita a tre sistemi innovativi per la gestione avanzata delle smart grid: InCAD, InEnCo e InPower.

Eles S.p.A. svilupperà il progetto InEnCo_hw (progettazione e sviluppo dell'architettura hardware di InEnCo), l'innovativo adaptive controller per la gestione della smartgrid. La rete può assorbire e/o immettere energia in funzione delle richieste dei propri carichi, delle richieste del gestore di rete e delle condizioni di mercato. Si supera il paradigma attualmente implementato dai sistemi di controllo delle smartgrid che prevede la logica cablata solo sulla richiesta interna: in presenza di generazione (ad es. fotovoltaico, eolico, etc.) si procede con autoconsumo, in caso di extra generazione si accumula ed infine si reimmette in rete.

Il progetto è stato avviato il 25/05/2017 e si concluderà il 05/05/2020.

In data 03/11/2017 con Determinazione Dirigenziale n. 11408. In esito alla suddetta determinazione, la domanda id. 55/2016/PC presentata, risulta ammessa per una spesa pari ad Euro 1.164 mila a cui corrisponde un contributo a fondo perduto pari ad Euro 680 mila.

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto nel periodo in esame, in quanto legate a nuovi mercati al di fuori del *core business*, nei quali l'azienda sta valutando l'ingresso, non sono state prudenzialmente capitalizzate.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

La Capogruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del Gruppo:

Società (valori in Euro/000)	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Azionisti						
Eles North America Inc.	0	0	153	0	317	0
Eles Singapore Ltd.	0	0	63	395	343	519
Totale	0	0	216	395	661	519

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato e nel primario interesse della Società.

Non sussistono inoltre garanzie o impegni in capo alla società nei confronti delle controllate, e viceversa.

Come detto il Gruppo opera nei mercati internazionali di riferimento per mezzo delle proprie società che, pertanto, assumono una valenza strategica di assoluta importanza.

Gli USA rappresentano una area d'affari strategica per il settore dei semiconduttori. Avere una partecipata in Silicon Valley rappresenta un punto di forza che i grossi player e potenziali clienti considerano nella valutazione di nuovi fornitori. Prova ne è il fatto che la presenza di ELES North America, insieme alla presenza ad eventi di settore nell'area USA quali International Test Conference (ITC), e Burn-In Test Symposium (BITS-TestConX); nel corso degli ultimi anni si è rilevata determinante per l'acquisizione di nuovi clienti. In aggiunta risulta rilevante la collaborazione, iniziata stabilmente nel 2015, con un primario Laboratorio di Affidabilità che fornisce servizi di Test per conto di alcuni dei principali produttori di semiconduttori. Attraverso la presenza delle nostre soluzioni nei loro laboratori, e l'organizzazione di workshop tecnici, possiamo promuovere il marchio ELES e intercettare l'interesse di nuovi prospect.

Per quanto riguarda Eles Singapore, si tratta di una partecipazione di elevato contenuto strategico, visto lo sviluppo geografico della produzione dell'industria dei semiconduttori che si va sempre più a "baricentrare" nel Far East dove vengono localizzate, in particolare, le fabbriche di produzione dei semiconduttori.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono informazioni in merito ai principali rischi finanziari ai cui il Gruppo è esposto.

Rischi connessa alla emergenza COVID-19

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da COVID-19, oltre ai drammatici costi in termini di vite umane, sta anche causando una contrazione senza precedenti dell'attività economica, non solo in Italia. Ai tempi di rilascio delle misure restrittive e di "normalizzazione" dei comportamenti degli agenti economici, sarà collegata la ripresa macroeconomica e dal suo andamento potranno essere influenzati i risultati attesi.

Allo stato attuale, non si è pertanto ancora in grado di quantificare eventuali effetti economici della pandemia. La situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo grazie anche all'aumento di capitale perfezionato nel corso dell'esercizio 2019 dalla Capogruppo, è tuttavia solida e consente di fronteggiare adeguatamente le criticità finanziarie derivanti dalla crisi in corso; gli amministratori ritengono pertanto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio 2019. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione, gli organi di controllo e il management della Società continueranno a monitorare costantemente l'evoluzione dell'emergenza derivante dalla diffusione del COVID-

19, e ad adottare tutte le decisioni e le misure necessarie per mitigare i rischi ad essa connessi in termini di impatto sull'andamento futuro della Società.

Il Gruppo ha altresì adottato tutte le misure tese a garantire la sicurezza dei lavoratori e degli operatori che vi entrano in contatto, adottando tempestivamente rigidi protocolli di disciplina dei flussi di beni e persone, nonché continui interventi di sanificazione degli ambienti, oltre all'immediata attivazione del procedimento di smart working.

Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economico-finanziaria del Gruppo è soggetta all'influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori, la variazione del tasso d'interesse e dei tassi di cambio nei mercati in cui è presente.

I risultati attesi potranno essere influenzati dall'andamento dell'economia anche alla luce delle incertezze connesse alla diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Rischi operativi

I rischi operativi inerenti al business fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete.

La Capogruppo si è dotata di un Business Contingency Plan il cui obiettivo è quello di garantire la continuità della fornitura (prodotti e servizi) e spare parts verso i clienti, ritenuto in grado di prevenire la quasi totalità dei rischi descritti.

Tuttavia l'implementazione di tale procedura non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio.

Rischi di frode interna / esterna

La Capogruppo si è dotata nel febbraio 2020 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Tuttavia l'implementazione di tale modello non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali perpetrati da persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione potrebbero impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine dell'azienda.

Le procedure e i sistemi di controllo ad oggi adottati sono peraltro ritenuti in grado di prevenire i rischi descritti.

Rischi associati a controversie e contenziosi

Il Gruppo può essere chiamata ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per la Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Nel corso della propria vita sono state pochissime le situazioni in cui il Gruppo si è trovato a gestire le eventuali situazioni di contenzioso descritte; in ogni caso le eventuali situazioni di controversia e contenzioso con le sopra richiamate autorità sono descritte in Nota Integrativa.

Rischi associati a controversie e contenziosi

Il Gruppo può essere chiamato ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per la Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Nel corso della propria vita sono state pochissime le situazioni in cui la Società si è trovata a gestire le eventuali situazioni di contenzioso descritte; in ogni caso le eventuali situazioni di controversia e contenzioso con le sopra richiamate autorità sono descritte in Nota Integrativa.

Rischi finanziari

La Capogruppo può essere esposta ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità.

Pertanto, per la loro gestione, la Capogruppo ha definito le linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa, l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati e il monitoraggio dei risultati conseguiti. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità, la Società ha l'obiettivo di mantenere un adeguato livello in termini di disponibilità liquide e linee di credito.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano un'ottima qualità creditizia. L'erogazione di credito alla clientela è sottoposta a puntuale valutazione, attraverso appropriate tecniche di scoring e ne viene periodicamente monitorata la scadenza; eventuali ritardi sono sottoposti a specifica procedura interna di sollecito.

Si rileva che il Gruppo ha una esposizione creditizia concentrata su un numero ristretto di clienti. I primi 3 clienti della Società rappresentano complessivamente l'80% dei ricavi della Società. Si segnala, inoltre, che il primo cliente rappresenta circa il 70% dei ricavi del periodo chiuso al 31 dicembre 2019; tuttavia ciò non costruisce un rischio posta l'elevata solvibilità e puntualità dei pagamenti del cliente medesimo.

Rischio di liquidità

Ci si riferisce al rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, la società persegue costantemente le seguenti politiche:

- procedurizzazione capillare dell'attività di gestione degli incassi e dei pagamenti (cash management);
- monitoraggio settimanale dello scadenziario delle attività e delle passività;
- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida;
- strategia di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottimizzazione delle linee di credito esistenti.

Tali politiche hanno permesso all'azienda di fronteggiare il potenziale rischio di liquidità, ad oggi sotto controllo e attenuatosi, grazie ai risultati della gestione caratteristica, al miglioramento del capitale circolante netto ed all'ingresso di nuovi capitali.

La situazione finanziaria, con particolare riferimento ai flussi, è periodicamente monitorata dall'organo amministrativo che in via previsionale riesce ad effettuare puntuali analisi volte a garantire il mantenimento di un significativo livello di scorta liquida.

Rischio di mercato

Il Gruppo opera significativamente sul mercato commerciale internazionale. Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei cambi EURO-DOLLARO e viceversa, la società fa ricorso, nel caso di transazioni con volumi consistenti, a contratti di copertura cambi, nell'intento di evitare la perdita di marginalità prevista al momento dell'emissione delle offerte (nel caso di aumento del dollaro in caso di acquisti o diminuzione in caso di vendite). Nel periodo in esame non sono state attivate tali coperture.

ELES S.P.A. IN BORSA

In data 19 giugno 2019, sono iniziate le negoziazioni delle proprie Azioni Ordinarie cui è stato attribuito il seguente codice ISIN (International Security Identification Number) IT0005373417 e dei Warrant con codice ISIN IT0005374258, sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia. Ticker: ELES.MI

L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento rivolto a investitori qualificati, italiani ed esteri, di complessive n. 3.630.000 azioni, di cui: (i) n. 3.157.000 azioni di nuova emissione e, (ii) n. 473.000 azioni, corrispondenti a circa il 15% delle azioni oggetto dell'offerta, rivenienti dall'esercizio dell'opzione di over-allotment concessa da un socio non operativo dell'Emittente, al Global Coordinator BPER BANCA S.p.A.

Il prezzo di collocamento delle azioni era stato fissato in Euro 1,90 per azione ordinaria, estremo massimo del price range, con una capitalizzazione della Società prevista alla data di inizio delle negoziazioni pari a circa Euro 20 milioni.

La richiesta delle azioni è stata superiore di 5,1x rispetto al quantitativo offerto.

Nel primo giorno di negoziazioni ELES ha chiuso in rialzo del 99,47% rispetto al prezzo di collocamento di Euro 1,90, registrando un prezzo di chiusura pari a Euro 3,79, raggiungendo una capitalizzazione di circa Euro 40 milioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2019

A partire dalla seconda metà del mese di febbraio 2020, si è diffusa anche nel nostro paese l'epidemia di Coronavirus, iniziata a gennaio in Cina, che ha portato alla necessità di affrontare una emergenza sanitaria COVID-19 che progressivamente ha assunto la dimensione di pandemia. Conseguentemente il Governo italiano e le Amministrazioni Regionali hanno adottato tramite decreto specifici provvedimenti restrittivi che hanno determinato la sospensione di talune attività, mantenendo l'operatività di quelle indicate come "essenziali".

La Capogruppo è rimasta operativa nel rispetto delle indicazioni contenute nei citati provvedimenti, in quanto attiva nell'industria dell'*Aerospace & Defense* (settore autorizzato ai sensi dei provvedimenti emanati) nonché in talune attività di filiera ritenute essenziali nell'ambito dei citati provvedimenti (*inter alia* dal DPCM 22 marzo 2020).

La Società sin dall'inizio del mese di marzo 2020 ed in maniera preventiva, ha adottato tutte le misure che sono state poi individuate dal protocollo di sicurezza siglato tra Governo e Parti Sociali per contrastare la diffusione del virus e permettere ai dipendenti di avere un ambiente lavorativo sicuro.

Grazie agli investimenti realizzati per il potenziamento delle infrastrutture informatiche e alle iniziative realizzate per la digitalizzazione dei processi aziendali la Società ha favorito per la maggior parte dei dipendenti il lavoro da casa (cd *Smart Working*).

Sono stati inoltre adottati rigidi protocolli per disciplinare i flussi delle persone e delle merci ed attivati interventi di sanitizzazione in tutti gli ambienti oltre che quotidiane operazioni di igienizzazione.

Sono state articolate in turni avvicendati le presenze dei lavoratori al fine di garantire una maggiore distanza di sicurezza.

Anche nella fase di progressivo allentamento delle misure restrittive, la Società intende mantenere i medesimi protocolli continuando a favorire il lavoro da casa, avviando una fase di graduale bilanciamento tra ufficio e domicilio.

Si è riusciti a ridurre l'utilizzo della cassa integrazione ad una sola persona e per un tempo limitato, assicurando, a livello nazionale ed internazionale/mondiale la continuità produttiva.

Non ci sono stati inoltre impatti sulla catena di fornitura, ove in caso di criticità nei tempi di consegna delle merci, si è provveduto ad identificare codici alternativi oppure ad attivare fornitori alternativi, conformemente a quanto previsto nelle procedure interne (*Business Contingency Plan*), volte a minimizzare interruzioni impreviste nelle forniture ad attivare

fornitori alternativi. Il Gruppo provvede a monitorare costantemente i rapporti con clienti e fornitori, e non si sono riscontrate difficoltà o ritardi nella consegna degli ordini.

In virtù di quanto sopra Eles è riuscita a rispettare i tempi di consegna dei propri prodotti alla clientela.

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo è solida anche in considerazione alla recente operazione di Quotazione sull'AIM della Capogruppo.

Pertanto, pur nella difficoltà di formulare, in questo momento, previsioni di qualsiasi tipo, tenuto conto del mercato in cui opera il Gruppo, riteniamo che, una volta superata la fase di emergenza, pur ovviamente rimanendo esposti a potenziali effetti anche significativi, la continuità aziendale potrà essere regolarmente mantenuta.

Nel contesto sopra delineato, il Gruppo procederà altresì ove si rendesse necessario, ad attivare tutte le misure utili alla ridefinizione dei termini contenuti negli accordi di finanziamento pregressi, nonché alla potenziale riorganizzazione di alcune delle attività.

In questo periodo non abbiamo rallentato neanche il processo di rafforzamento della nostra organizzazione e continuiamo a investire in progetti di digitalizzazione finalizzati a migliorare la nostra efficienza e competitività.

Nel mese di marzo 2020, nell'ambito del processo di managerializzazione della propria struttura, Eles ha rafforzato la prima linea con l'ingresso dell'Ing Mauro Pipponzi in qualità di Chief Technology Officer (CTO); l'Ing. Pipponzi sarà chiamato a sviluppare continuamente il potenziale dei progetti R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering), il processo affidabilistico per "zero difetti", in linea con quanto previsto nel Piano industriale.

In Aprile 2020 anche in ambito commerciale, coerentemente con la strategia di penetrazione del mercato Cinese, è stata rafforzata la struttura con l'inserimento di un Manager con una rilevante pregressa esperienza nei Mercati Cinese, Indiano ed Asiatici più in generale.

Si segnala inoltre che in data 07 febbraio 2020 è stato adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e nominato un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica.

In data 18 marzo 2020 l'Ufficio competente ha emesso il Rapporto di ricerca in relazione alla domanda di brevetto per una innovativa soluzione "Adaptive Liquid Cooling", in grado di gestire potenze fino a 1KW ed a supporto del potenziamento della offerta per segmenti SOC High Power. L'Ufficio esaminatore ha riconosciuto l'applicabilità industriale, la novità e l'attività inventiva della stessa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il management proseguirà nell'attività di realizzazione del Piano Strategico Aziendale le cui le linee guida vertono su:

- Rafforzamento della organizzazione di vendita e tecnica sia a livello quantitativo che qualitativo
- Aumento copertura del test funzionale fino al Total Test su piattaforma TDBI, elemento fondante della leadership tecnologica della società
- Potenziamento della presenza nei segmenti SoC High e Very High Power
- Replicazione delle soluzioni tecnologiche Eles usate per il test dei singoli dispositivi a semiconduttore, anche per i moduli elettronici (Electronic Control Unit – ECU) con applicazioni in settori Mission Critical.
- Aumento della quota di mercato in Asia
- Crescita per linee esterne

Il Diesel Gate e la conseguente crisi del settore Automotive nel 2019, ha indotto Eles ad inizio 2020, a rivedere alcune strategie di marketing ed operative, ed a riorganizzare conseguentemente la struttura commerciale. Il budget 2020 prevedeva circa 2 milioni di Euro di vendite derivanti dalla replicazione offerta Semiconduttori nel settore ECU (Electronic Control Unit) per automotive. Con le nuove priorità e grazie alla nuova organizzazione (il ruolo

di Direttore Commerciale assunto dal presidente ad interim e un nuovo commerciale esperto del mercato Cinese) abbiamo puntato sul:

- miglioramento della struttura commerciale, degli strumenti di vendita, dei processi marketing/ commerciali e loro digitalizzazione con Salesforce, il CRM in uso in Eles;
- potenziamento del back office per il miglioramento della pianificazione e delle attività di controllo amministrativo sullo stato di avanzamento commerciale;
- potenziamento dello sviluppo business nel core business Semiconduttori (Migliore copertura delle aree USA- ASIA- EMEA);
- definizione della organizzazione commerciale per nuove aree geografiche come la Cina sia basata su risorse interne sia con partners locali.

Per quanto sopra, la azione di business development derivante da replicazione offerta SEMI nel mercato del test per ECU auto, è passato in seconda priorità ed ora, pur in assenza di segnali chiari di ripresa del settore auto, siamo pronti a far ripartire il piano di sviluppo che dovrebbe consentirci di mantenere invariati gli obiettivi di piano fissati.

Dai siti di settore (www.semi.org), e da comunicati di profit warning dei principali produttori di semiconduttori, vengono evidenziati segnali di preoccupazione a livello globale, quali un Capital Spending in rallentamento e l'interruzione delle catene di approvvigionamento di tecnologia, dovute alle implicazioni della pandemia Covid-19 sia umane, in termini di perdita di vite umane e malattie, ma anche economiche in termini di probabile recessione globale. Questo potrebbe comportare il posticipo di talune commesse dovuto alla rimodulazione dei piani di investimento (Capital Spending) dei nostri clienti, seppure al momento non ci sono dati che inducano a ritenere con ragionevole certezza che gli obiettivi quali-quantitativi resi noti dalla Società non siano raggiungibili.

Al momento le simulazioni di previsione economica risultano soggette a un grado di incertezza estremamente elevato in quanto dipendono da variabili sostanzialmente esogene come la diffusione del contagio e la risposta delle autorità all'emergenza sanitaria. Inoltre la situazione evolve rapidamente e l'unico esercizio possibile è fotografare lo stato dell'arte al momento in cui si scrive.

A tale riguardo International Data Corporation (IDC) ha tentato di analizzare quella che è ancora una situazione in rapida evoluzione ed ha individuato quattro scenari possibili per il fatturato globale delle vendite di semiconduttori.

Mapping Four Semiconductor Revenue Forecast Scenarios			
2020 Worldwide Semiconductor Revenue Growth Forecast Scenarios	Technology Supply Chain Recovery	Global Disruption to Economy and Technology Demand	Impact on Broader Technology Industry & Initiatives
Scenario 1: Decline -12% or more	1-3 months	9-12+ months	9-12+ months
Scenario 2: Decline -3 to -6%	3-9 months	3-9 months	3-9 months
Scenario 3: Growth +2%	1-3 months	3-9 months	3-9 months
Scenario 4: Growth +6% or more	1-3 months	1-3 months	1-3 months
Source: IDC, March 2020			

Le tecnologie emergenti come il 5G, l'Internet of Things, l'high-performance computing e l'intelligent edge saranno fondamentali per una ripresa globale del settore tecnologico. I settori dei data center e delle infrastrutture di comunicazione iperdimensionali si dimostreranno più resilienti con investimenti strategici continui necessari per sostenere il lavoro a distanza e l'accesso online.

IDC pur assegnando una probabilità maggiore allo scenario di contrazione dei ricavi, indica come possibile anche lo scenario di ripresa nel 2020 con la ripartenza nel 3Q20 con la revoca delle quarantene e dei divieti di viaggio.

Grazie alla sua visione ed alla capacità di innovare e un eventuale operazione di crescita per linee esterne, il Gruppo è in una buona posizione per essere protagonista e beneficiare della eventuale ripresa del settore.

Dalla seconda metà del mese di marzo la Cina ha iniziato a invertire le restrizioni sui viaggi all'interno dei suoi confini e predisposto il ritorno alle linee di produzione anche nelle zone più colpite dalla pandemia. La partnership commerciale siglata nel mese di ottobre 2019 con la società Xi'An XCET West Measurement Electronic Technology Service Co. Ltd in Cina, il rafforzamento della organizzazione e gli investimenti finalizzati a migliorare la efficienza e competitività del Gruppo, dovrebbero permettere al Gruppo, di cogliere tutte le opportunità legate alla eventuale ripresa economica.

Il Gruppo controlla l'evolversi della situazione emergenziale connessa alla diffusione del virus COVID-19, in virtù del mutevole quadro normativo di riferimento, al fine di valutare la messa in atto di ulteriori misure a tutela della salute e del benessere dei propri dipendenti e collaboratori, nonché del contesto economico globale al fine di comunicare tempestivamente al mercato potenziali impatti sul proprio business.

Per il Consiglio di Amministrazione



Antonio Zaffarami

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Situazione patrimoniale e finanziaria (Euro/1000)	Note	31.12.2019	%	31.12.2018	%	Δ%
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	1	3.942	15,3	3.748	16,60	5,18
Attività immateriali a vita utile definita	2	3.861	15,0	3.607	15,90	7,0
Attività per imposte anticipate	3	318	1,2	52	0,20	>100%
Altre attività non correnti	4	1.041	4,0	982	4,30	6,0
Totale Attività non correnti		9.161	35,5	8.388	37,0	9,2
Rimanenze di magazzino	5	3.770	14,6	3.783	16,70	-0,3
Crediti commerciali	6	4.270	16,6	5.851	25,80	-27,0
Crediti tributari	7	1.907	7,4	847	3,70	>100%
Altre attività correnti	8	509	2,0	42	0,20	>100%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	6.153	23,9	3.733	16,50	64,8
Totale Attività correnti		16.610	64,5	14.255	63,00	16,5
Totale Attività		25.771	100,0	22.643	100,00	13,8
Patrimonio netto e passività						
Capitale Sociale		4.000	15,5	3.414	15,10	17,2
Riserve		7.688	29,8	2.395	10,60	>100%
Riserva di conversione		(22)	-0,1	(19)	-0,10	15,0
Risultato d'esercizio		838	3,3	753	3,30	11,3
Totale patrimonio netto di Gruppo	10	12.504	48,5	6.542	28,90	91,1
Totale patrimonio netto di pertinenza dei terzi		0	0,0	0	-	-
Passività finanziarie non correnti	11	5.587	21,7	3.864	17,10	44,6
Benefici ai dipendenti	12	590	2,3	591	2,60	-0,1
Fondo rischi ed oneri non correnti	13	264	1,0	736	3,30	-64,1
Imposte differite passive	14	202	0,8	219	1,00	-7,8
Altre passività non correnti	15	15	0,1	17	0,10	-11,0
Totale Passività non correnti		6.658	25,8	5.427	24,00	22,7
Passività finanziarie correnti	16	2.837	11,0	4.725	20,90	-40,0
Debiti commerciali	17	2.674	10,4	4.415	19,50	-39,4
Debiti tributari		0	0,0			-
Altre passività correnti	18	1.098	4,3	1.534	6,80	-28,4
Totale Passività correnti		6.609	25,6	10.674	47,10	-38,1
Totale Passività e Patrimonio Netto consolidato		25.771	100,0	22.643	100,00	13,8

Conto economico consolidato

Conto economico consolidato (euro/1000)	Note	31.12.2019	%	31.12.2018	%	Δ%
Ricavi		17.517	100	22.177	100	-21,0
Altri proventi		697	4,0	425	1,9	64,0
Totale ricavi e proventi operativi	19	18.214	104,0	22.602	101,9	-19,4
Acquisto di materiale	20	(7.041)	-40,2	(10.123)	-45,6	-30,4
Variazione rimanenze	21	(12)	-0,1	713	3,2	-101,7
Costi per servizi	22	(3.676)	-21,0	(4.530)	-20,4	-18,9
Costo per il personale	23	(3.847)	-22,0	(4.445)	-20,0	-13,5
Altri costi operativi	24	(452)	-2,6	(439)	-2,0	3,0
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni		3.185	18,2	3.777	17,0	-15,7
Ammortamenti e svalutazioni	25	(1.923)	-11,0	(2.221)	-10,0	-13,4
Accantonamenti Fondo Rischi	26	(70)	-0,4	(91)	-0,4	-23,2
Risultato operativo		1.193	6,8	1.465	6,6	-18,6
Proventi finanziari	27	27	0,2	4	0,0	>100%
Oneri finanziari	28	(183)	-1,0	(224)	-1,0	-18,6
Utili/(Perdite) su cambi	290	(27)	-0,2	(15)	-0,1	76,4
Risultato prima delle imposte		1.010	5,8	1.230	5,5	-17,8
Imposte sul reddito	30	(172)	-1,0	(477)	-2,2	-63,9
Risultato netto del Gruppo		838	4,8	753	3,4	11,4
Risultato netto di terzi		0	0,0	(0)	0,0	<100%
<i>Utile (perdita) per azione (Euro)</i>	31	<i>0.0875</i>		<i>0.3571</i>		
<i>Utile (perdita) diluiti per azione (Euro)</i>	32	<i>0.0875</i>		<i>0.3571</i>		

Conto economico complessivo consolidato

Conto economico complessivo consolidato (euro/1000)	Note	2019	%	2018	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		838	4,8	753	4,3	11,4
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:</i>						-
(Utile)/perdita da rivalutazione piani a benefici definiti		(20)	-0,1	13	0,1	-257
Variazione netta della riserva di Hedge accounting		(3)	0,0	15	0,1	-119
Imposte su altre componenti di conto economico		(3)	0,0	(6)	0,0	-46
Totale conto economico complessivo		812	4,6	774	3,5	5

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (euro/1000)	2019	2018
Risultato netto	838	753
Ammortamenti	1.923	2.221
Rimanenze -Diminuzione (aumento)	12	(741)
Accantonamento Benefici ai dipendenti	212	129
Crediti Commerciali -Diminuzione (aumento)	1.578	(293)
Altre Attività correnti - Diminuzione (aumento)	(467)	75
Crediti imposte - Diminuzione (aumento)	(1.060)	(497)
Debiti commerciali - Aumento (diminuzione)	(1.741)	223
Debiti tributari - Aumento (diminuzione)	(0)	0
Fondi rischi - Aumento (diminuzione)	(473)	37
Altre passività correnti - Aumento (diminuzione)	(438)	429
Fondi per benefici a dipendenti - Aumento (diminuzione)	(242)	(80)
Fondo imposte differite - Aumento (diminuzione)	(276)	8
Altre rettifiche per elementi non monetari	23	45
Flusso gestione operativa	(111)	2.309
Immobilizzazioni immateriali - (Acquisizione) Dismissione	(1.743)	(106)
Immobilizzazioni materiali - (Acquisizione) / Dismissione	(628)	(612)
Immobilizzazioni finanziarie - (Acquisizione) / Dismissione	(59)	125
Altre attività non correnti - (Acquisizione) / Dismissione	0	0
Flusso gestione investimenti	(2.430)	(594)
Passività finanziarie aumento (diminuzione)	(166)	195
Dividendi pagati	0	0
Altre variazioni di Patrimonio Netto	5.127	0
Flusso gestione finanziaria	4.961	195
Flusso di cassa complessivo	2.421	1.911
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	3.733	1.822
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	6.153	3.733
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.421	1.911

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato (euro/1000)	Capitale sociale	Riserva oscillazione cambi	Altre Riserve	Utile / (perdita) a nuovo	Utile / (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimoni o netto di TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2017	3.414	-36	2.180	10	184	5.751	0	5.752
Utile/(perdita) dell'esercizio					753	753	0	753
Hedge accounting			11			11		11
Altre componenti CE Complessivo			10			10		10
Distribuzione dividendi								
Aumento di Capitale								
Destinazione risultato esercizio precedente			97	87	-184			
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri		17				17		17
Saldo al 31 dicembre 2018	3.414	-19	2.298	97	752	6.542	0	6.542
Utile/(perdita) dell'esercizio					838	838	0	838
Hedge accounting			-3			-3		-3
Altre componenti CE Complessivo			-20			-20		-20
Distribuzione dividendi								
Aumento di Capitale	586		5.414			6.000		6.000
Destinazione risultato esercizio precedente			545	207	-752			
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri		-3				-3		-3
Altre Variazioni*			-850			-850		-850
Saldo al 31 dicembre 2019	4.000	-22	7.383	304	838	12.503	0	12.504

Si evidenzia che il patrimonio di competenza degli azionisti di minoranza, relativo alla controllata ELES Singapore Pte Ltd., non risulta esposto nella precedente tabella, i cui valori sono esposti in migliaia di euro, in quanto presenta un valore complessivo inferiore ad € 500.

La voce "Altre variazioni" pari ad Euro 850 mila include i costi sostenuti, al netto dell'effetto fiscale, relativi all'operazione di IPO come previsto dal paragrafo 35 del principio contabile IAS 32, il quale prevede di imputare a riduzione del Patrimonio Netto gli eventuali costi connessi all'operazione di aumento di capitale sociale.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Struttura e Attività delle Società del Gruppo

Eles S.p.A. (nel seguito la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Todi (PG), in via Bodoglie, n.148

La Eles S.p.A. opera nel settore dei sistemi di test per l'affidabilità e la qualità dei componenti microelettronici.

Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 07 maggio 2020, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. e sarà presentato all'Assemblea degli Azionisti.

Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina anche la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 rappresenta il secondo bilancio consolidato redatto dalla Capogruppo.

Prospetti di bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- **Situazione patrimoniale e finanziaria consolidato:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- **Conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- **Conto economico complessivo consolidato:** Il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- **Rendiconto finanziario consolidato:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti

operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

- Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto consolidato: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato è predisposto in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento del bilancio consolidato alle rispettive date di riferimento.

Società consolidate 31 dicembre 2019 e 2018 (euro/000)	Paese	Capitale Sociale	% Partecipazione	Partecipazione Diretta / Indiretta
Eles Singapore Pte Ltd.	Singapore	164	99,9%	Diretta
Eles North America Inc.	California	179	100,0%	Diretta

Eles Singapore Pte Ltd. detenuta al 99,9% gestisce l'assistenza tecnica sul parco installato da Eles in Asia durante e dopo il periodo di garanzia.

Eles North America Inc, detenuta al 100%, fornisce servizi di Test per conto di alcuni dei principali produttori di semiconduttori.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali il Gruppo opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo obsolescenza magazzino

Le rimanenze finali di prodotti ritenuti obsoleti vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato. Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il management procede alle opportune svalutazioni.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo Garanzia Prodotti rappresenta la stima dei probabili oneri da sostenere per gli interventi di ripristino dei prodotti venduti ai clienti. La determinazione dello stesso si basa

sull'applicazione della percentuale di incidenza dei costi medi di garanzia sostenuti storicamente dalla società alle vendite effettuate per le quali è ancora possibile l'intervento in garanzia. I parametri assunti a riferimento per stimare gli accantonamenti sono oggetti di riesame periodico per verificarne la congruità alla luce degli eventi più recenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

Piani a benefici definiti

Le società del Gruppo riconoscono al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Passività potenziali

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del business, le società del Gruppo monitorano lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. E' quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi delle società del Gruppo possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci delle Società del Gruppo approvati dalle assemblee dei soci o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dagli organi amministrativi, chiusi al 31 dicembre 2019.

La data di chiusura dei bilanci delle Società del Gruppo risulta omogenea al 31 dicembre 2019. I bilanci sono opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo.

Il controllo sussiste quando la Società ha il potere di dirigere le attività rilevanti della Società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Le società sulle quali si esercita una “influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Consolidamento con il metodo integrale

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Capitale e riserve di terzi”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali tecniche utilizzate nel consolidamento sono di seguito indicate:

- Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata nel conto economico.
- Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall’acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.
- Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.
- Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera ciascuna Società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell’operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile - IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio le differenze cambio sono imputate al Conto Economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Traduzione dei bilanci delle società estere

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del Bilancio Consolidato (Euro) e che non operano in paesi con economie iperinflazione, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- a) le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al fair value che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti ai cambi della data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni;
- c) le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva sono riversate a Conto Economico. In sede di prima applicazione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione sono state riclassificate fra le altre riserve.

Di seguito si riportano i tassi di cambio utilizzati per la traduzione dei bilanci separati (Eles Singapore Pte Ltd. e Eles North America Inc,) espressi entrambi in dollari statunitensi.

Tassi di cambio	Cambio medio 2018	Cambio finale al 31.12.2018	Cambio medio 2019	Cambio finale al 31.12.2019
USD	1,1810	1,1450	1,1195	1,1234

SETTORI OPERATIVI

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che:

- I. intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- II. i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- III. per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative performances.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione come un unico business fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Il management ha inoltre individuato all'interno della SBU un'unica Cash Generating Unit ("CGU") a cui è stato allocato l'avviamento, tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali. Pertanto l'informativa di Segment Reporting risulta di fatto coincidente con l'intera attività del Gruppo.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

(Euro/1000)	2019	2018
Ricavi delle vendite	17.517	22.177
Variazione rimanenze	697	713
Altri proventi	18.214	425
Valore della produzione	(7.041)	23.315
Acquisto di materiale	(12)	(10.123)
Costi per servizi	(3.676)	(4.530)
Altri costi operativi	(452)	(439)
Valore aggiunto	7.032	8.223
Costo per il personale	(3.847)	(4.445)
Margine operativo lordo	3.185	3.777
Ammortamenti e svalutazioni	(1.923)	(2.221)
Accantonamenti Fondo Rischi	(70)	(91)
Risultato operativo	1.193	1.465
Proventi finanziari	27	4
Oneri finanziari	(183)	(224)
Utili/(Perdite) su cambi	(27)	(15)
Risultato prima delle imposte	1.010	1.230
Imposte sul reddito	(172)	(477)
Risultato dell'esercizio	838	753

PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del "costo" così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si

riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed associato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2019	2018
Fabbricati e impianti fotovoltaici	3%	3%
Impianti e macchinari	10%	10%
Attrezzature	25%	25%
Mobili e arredi	12%	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	20%
Telefoni	25%	25%
Autovetture	25%	25%

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del Bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi.
- Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Partecipazioni in altre imprese

Sono partecipazioni in imprese di cui si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%. Esse sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione della differenza a conto economico, ove quest'ultimo sia determinabile in maniera attendibile.

I dividendi di altre imprese sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto di realizzazione per le merci, i prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. La svalutazione delle rimanenze obsolete o di lento movimento è effettuata tramite fondi di rettifica, che sono portati a diretta riduzione del saldo patrimoniale attivo. Il principio consiglia, quindi, di imputare la svalutazione a diretta riduzione dell'attivo

Attività finanziarie

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivedono tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione gli sconti e i premi di acquisto e include le commissioni e i costi di transazione che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al loro fair value corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società Capogruppo verifica alla chiusura di ogni esercizio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la

differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Capitale sociale ed altre voci di patrimonio netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato

utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione a rischi di variazione dei tassi d'interesse.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici ai dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

Il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;

Il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni delle società del Gruppo, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti valutati in valuta estera sono valutati al cambio di fine esercizio, gli utili o le perdite derivanti da adeguamento cambi sono addebitati/accreditati a conto economico per il periodo di competenza.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Riconoscimento dei ricavi

Il nuovo principio IFRS 15 in vigore dal presente esercizio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni dell'IFRS 15 forniscono i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela prevedendo che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: Identificazione del contratto con il cliente;

Identificazione delle performance obligation previste dal contratto;

Determinazione del corrispettivo della transazione;

Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation;

Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

La Società ha deciso di applicare l'IFRS 15 retroattivamente, rilevando gli effetti cumulati sul patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1 gennaio 2017 in quanto data di apertura del bilancio comparativo che verrà presentato). Gli impatti sul bilancio della Società e del Gruppo non sono significativi.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati. Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2017 ed adotta il modello delle perdite attese (*expected credit loss*) secondo l'IFRS 9, e classifica le proprie attività finanziarie sulla base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle *credit collection policies*, la gestione di programmi di smobilizzo crediti.

Il Modello di Business adottati dal Gruppo per la gestione del credito commerciale è *Hold to Collect and Sell*: trattasi dei crediti verso la clientela business. La valutazione avviene al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

L'*impairment* sui crediti commerciali e sui *contract assets* viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

ATTIVITÀ

Attività non correnti materiali

1. Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni" per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019:

Movimentazione (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri imm. Materiali	Totale
Saldo al 1 gennaio 2018	3.050	144	414	76	3.683
Incrementi	36	334	153	89	612
Decrementi	0	0	0	(0)	(0)
Ammortamenti	(96)	(83)	(325)	(45)	(549)
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni	0	1	0	0	1
Saldo al 31 dicembre 2018	2.990	396	243	120	3.748
Incrementi	135	126	117	76	454
Decrementi	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(56)	(91)	(180)	(106)	(433)
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni	0	0	0	0	0
Diritti d'uso connessi ai contratti di locazione	0	0	70	102	172
Saldo al 31 dicembre 2019	3.069	431	250	192	3.942

Il saldo delle attività materiali, pari ad Euro 3.942 mila al 31 dicembre 2019, risulta in incremento netto di Euro 193 mila rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2018, sia per via degli investimenti effettuati nel 2019 pari ad Euro 454 mila sia per effetto dell'iscrizione del diritto d'uso connesso a contratti di locazione così come previsto dal nuovo principio IFRS 16 - Leases in vigore dal 1 gennaio 2019 per complessivi Euro 172 mila.

Di seguito vengono riepilogati i valori contabili relativi all'iscrizione dei diritti d'uso connessi ai contratti di locazione:

Diritti d'uso connessi a contratti di locazione di attrezzature commerciali e automobili	Immobili, impianti e macchinari		
	Attrezzature industriali e commerciali	Altri imm. Materiali	Totale
Saldo al 1 gennaio 2019	70	56	126
Saldo al 30 giugno 2019	61	49	110
Saldo al 31 dicembre 2019	56	72	128

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019.

Beni in leasing finanziario

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per i quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di leasing, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore determinate. Il debito verso il locatore è rappresentato in Bilancio tra i debiti finanziari.

Alla data di bilancio, i saldi relativi alla rappresentazione contabile dei leasing finanziari secondo il metodo finanziario può essere sintetizzata come segue:

(euro/000)	31.12.2019	31.12.2018
Immobili, impianti e macchinari	703	746
Passività finanziarie	13	20
▪ quota corrente	6	6
▪ quota non corrente	7	14

Attività non correnti immateriali

2. Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito tabella rappresentativa del saldo e della movimentazione della voce “Attività immateriali a vita utile definita” suddiviso per categoria per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019:

Attività immateriali a vita utile definita (euro/000)	Costi di sviluppo	Brevetto e opere dell'ingegno	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre imm. Immateriali	Totale
Saldo al 1 gennaio 2018	2.983	90	1.814	286	5.173
Incrementi	0	106	0	0	106
Riclassifica	1.289	0	(1.289)	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(1.525)	(57)	0	(90)	(1.672)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2018	2.747	139	526	196	3.607
Incrementi		245	1497		1742
Riclassifica	670		(670)		0
Decrementi					0
Ammortamenti	(1.302)	(103)		(84)	(1.489)
Svalutazioni					0
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni					0
Saldo al 31 dicembre 2019	2.115	281	1.353	112	3.861

Al 31 dicembre 2019 i **Costi di sviluppo** sono pari a Euro 2,1 milioni; tali costi sono stati sostenuti esclusivamente dalla Capogruppo Eles S.p.A. Grazie alla vision aziendale ed alla proposizione di un approccio innovativo al test (RETE - Reliability Embedded Test Engineering), la Società ha rafforzato il rapporto di partnership con i suoi clienti, con cui collabora dalla fase iniziale di progettazione dei dispositivi, offrendo servizi ad elevato valore aggiunto di co-engineering, fino alla fase di produzione dei dispositivi, proponendo miglioramenti continui nella copertura e robustezza del test dei dispositivi, quindi un approccio sostenibile verso lo "zero difetti".

In considerazione delle peculiarità del settore di appartenenza, tali costi rappresentano il maggiore investimento della Società, e sono strategici per il mantenimento ed il rafforzamento della posizione di mercato mediante una continua offerta di soluzioni altamente innovative. Si rappresenta, al riguardo, che la Società ha continuato anche nell'esercizio 2019 ad effettuare investimenti sulle soluzioni esistenti nonché in nuovi prodotti. Per ulteriori informazioni si rimanda anche allo specifico paragrafo "attività di ricerca e sviluppo" della relazione sulla gestione.

Relativamente ai costi di sviluppo imputati tra le immobilizzazioni immateriali nei precedenti esercizi, i criteri di capitalizzazione si sono ispirati ai seguenti principi:

- il prodotto o il processo risulta chiaramente definito ed i costi chiaramente imputabili;
- risulta dimostrata la fattibilità tecnica;
- gli amministratori hanno manifestato l'intenzione di produrre e commercializzare il prodotto o il processo;
- è realistica l'esistenza di un futuro mercato;
- esistono o saranno disponibili adeguate risorse per commercializzare e completare il prodotto o il processo.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dalla società. Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

Al 31 dicembre 2019 la voce Costi di sviluppo è relativa ai costi sostenuti per i seguenti 3 progetti: Progetto *Elettronica* per Euro 499 mila, Progetto *Condizionamento termico e automazione* per Euro 730 mila; Progetto *Librerie di test e testabilità* per Euro 886 mila.

I **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, l'iscrizione di brevetti e programmi relativi ai software applicativi; l'incremento dell'esercizio pari a Euro 281 mila è imputabile interamente alla Capogruppo Eles S.p.A. e si riferisce principalmente all'acquisto e allo sviluppo di software applicativi e tool per garantire una crescente digitalizzazione dell'azienda.

La voce **Immobilizzazioni immateriali in corso**, interamente imputabile alla Capogruppo Eles S.p.A., è relativa alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione di progetti di sviluppo ad oggi non ancora conclusi. I progetti capitalizzati fra le Immobilizzazioni in corso che hanno acquisito autonoma commerciabilità, pari ad Euro 670 mila sono stati riclassificati fra i costi di sviluppo. L'incremento del periodo pari a Euro 1.497 mila è da attribuire a costi di sviluppo per l'avvio di nuovi progetti necessari per l'attuazione del piano strategico aziendale.

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali** sono costituite da costi capitalizzati e sostenuti negli anni precedenti per lo sviluppo di un progetto di introduzione di processi industriali volti ad allineare tutti i comparti aziendali (struttura) ed i processi di interazione con i vari settori aziendali del cliente per proporre, attraverso l'analisi dei risultati dei test prodotti, miglioramenti lungo tutta la filiera produttiva dei semiconduttori, che si traducono per il cliente in maggiore robustezza dei suoi prodotti ed i risparmi significativi sui costi di produzione. Al 31 dicembre 2019 il valore netto contabile è pari a Euro 112 mila ed è interamente imputabile alla Capogruppo Eles S.p.A.

Perdite durevoli di valore

I valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali, in sede di predisposizione del bilancio 2019, sono stati sottoposti ad impairment test.

Sulla base del flusso reddituale futuro atteso dalla società, individuato con riferimento al Piano pluriennale 2020-2022, gli Amministratori hanno stimato il valore ragionevolmente recuperabile sulla base delle attuali condizioni di mercato.

A tal fine è stato stimato l'Enterprise Value della Società, applicando la metodologia finanziaria dei flussi di cassa scontati (DFC), e tale valore è stato confrontato con il Capitale Investito Netto.

Di seguito si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile del capitale investito netto al 31.12.2019:

- WACC (costo medio ponderato del capitale) pari al 12,90%;
- tasso g (tasso di crescita del flusso operativo a regime, utile per il calcolo del valore terminale) pari all' 1 %.

Le risultanze dell'Impairment Test evidenziano valori recuperabili del capitale investito netto.

Conseguentemente gli Amministratori ritengono che il valore netto contabile residuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, esposto nel bilancio al 31 dicembre 2019 non abbia subito una perdita durevole di valore.

Tenuto conto delle analisi e delle evidenze sopra descritte si è ritenuto di non procedere ad alcuna rettifica di valore.

3. Attività per imposte anticipate

La voce "Attività per imposte anticipate" è così costituita:

Attività per imposte anticipate (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Delta
FTA - Conversione poste IFRS	52	48	4	8
Derivati su tassi	3	4	-1	-25
IAS 32	263	0	263	-
Totale	318	52	266	>100%

La voce FTA - Conversione poste IFRS rappresenta le imposte anticipate rilevate su le poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" con riferimento all'esercizio 2018 ed all'esercizio 2019:

Attività per imposte anticipate - movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2018	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2018
FTA - Conversione poste IFRS	79	(31)	-	48
Derivati su tassi	9	(5)	-	4
Totale	88	(36)	-	52

Attività per imposte anticipate - movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2019
FTA - Conversione poste IFRS	48	4	0	52

Derivati su tassi	4	-1	0	3
IAS 32	0	263	0	263
Totale	52	266	0	318

4. Altre attività non correnti

La voce "Altre Attività non correnti" è così costituita:

Altre attività non correnti (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Partecipazioni minoritarie	420	420	(0)	(0)
Depositi cauzionali	12	10	2	25
Conti correnti vincolati	0	0	0	-
Polizze assicurative	609	553	56	10
Totale	1.041	982	58	6

La voce **Partecipazioni minoritarie** pari a Euro 420 mila al 31 dicembre 2019 include la partecipazione acquisita nel corso del 2018 in ATS Engineering (A.T.), pari al 7,30% del capitale sociale per complessivi Euro 375 mila. L'operazione ha valenza strategica in quanto l'utilizzo delle soluzioni ELES da parte della società partecipata - laboratorio riconosciuto e stimato - permetterà di rafforzare la brand awareness del marchio ELES in Israele, polo nevralgico nel settore dei Semiconduttori con ricadute positive sullo sviluppo.

Attività correnti

5. Rimanenze

La voce "Rimanenze" è così costituita:

Rimanenze di magazzino (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.812	2.334	478	20
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.246	1.750	-504	-29
- Prodotti finiti e merci	20	7	13	>100%
Fondo svalutazione magazzino	-308	-308	0,5	-0,2
Totale	3.770	3.783	-13	-0,3

Le giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Con riferimento alle **materie prime** è stata considerata la loro possibilità di utilizzo o di realizzo, sulla base dell'attuale contesto tecnico e di mercato, al fine di identificare eventuali scorte obsolete o a lento rigiro. Nell'ambito di tale analisi si è provveduto a rettificare il valore di carico delle rimanenze di materie prime attraverso l'iscrizione di svalutazioni a diretta riduzione dell'attivo; Al 31 dicembre 2019 le rimanenze finali di materie prime ammontano ad Euro 2.812 mila, esposte a lordo del fondo svalutazione di Euro 308 mila.

Nella valutazione delle **rimanenze finali di prodotti finiti e semilavorati** sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente, i costi per lavorazioni di terzi ed i costi della mano d'opera direttamente riferibili. Al 31 dicembre 2019 le rimanenze finali di prodotti

finiti ammontano ad Euro 20 mila, mentre quelle dei semilavorati ammontano ad Euro 1.246 mila.

Per ciascuna delle categorie di rimanenze sopra descritte è stata effettuata la verifica del valore di presumibile realizzazione. Ai fini dell'analisi della valutazione dei semilavorati è stato preso in considerazione il valore delle relative commesse ed il rispettivo stato di avanzamento del processo produttivo. Il presumibile valore di realizzo è risultato superiore al corrispondente valore di iscrizione in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	308	258	50	19
Incremento per accantonamento dell'esercizio	0	50	-50	-100
Decremento per utilizzo dell'esercizio	0	0	0	-
Saldo finale	308	308	0	0

6. Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali":

Crediti commerciali (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Crediti commerciali per fatture emesse	4.262	5.847	(1.585)	(27)
Fatture da emettere	39	32	7	22
Note di credito da emettere	0	0	0	-
Crediti commerciali lordi	4.301	5.879	(1.578)	(27)
Fondo svalutazione crediti	(31)	(28)	(3)	11
Totale	4.270	5.851	(1.581)	(27)

Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalle società del Gruppo sono invariate rispetto ai precedenti esercizi. La riduzione dei crediti commerciali verso terzi è da imputarsi prevalentemente al decremento dei ricavi rispetto al periodo precedente.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e da scadere, integrate da svalutazioni di carattere collettivo (c.d. generica) determinate sempre su crediti scaduti sulla base dell'esperienza storica. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute alle società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha stanziato un fondo svalutazione crediti di carattere collettivo pari a Euro 31 mila. L'allineamento del valore dei crediti al loro fair value è attuato attraverso il fondo svalutazione crediti, la Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione e rischi su crediti (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
---	------------	------------	------------	----

Saldo iniziale	28	20	8	40
Incremento per accantonamento dell'esercizio	3	28	-25	(90)
Decremento per utilizzo dell'esercizio	0	-20	20	(100)
Saldo finale	31	28	3	10

7. Crediti tributari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti tributari":

Crediti tributari (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Crediti per IVA	975	438	537	>100%
Altri crediti tributari	932	409	523	>100%
Totale	1.907	847	1.060	>100%

La voce **crediti tributari** pari a Euro 1.907 mila al 31 dicembre 2019 accoglie i crediti tributari al netto dei debiti tributari compensabili per legge. Gli altri crediti tributari sono rappresentati in misura prevalente per Euro 500 mila dal credito d'imposta spettante in relazione al sostenimento di costi connessi alla quotazione nel mercato AIM e per Euro 408 mila dal credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo il cui utilizzo in compensazione è subordinato ad apposito decreto dell'Amministrazione Finanziaria.

8. Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti":

Altre attività correnti (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Crediti per contributi pubblici	162	0	162	-
Anticipi vs fornitori	5	10	-5	(49)
Risconti attivi	131	13	118	>100%
Crediti finanziari	198	0	198	-
Crediti vari	13	19	-6	(31)
Totale	509	42	305	>100%

La voce **crediti per contributi pubblici** per Euro 157 mila si riferisce al credito relativo al contributo a favore della capogruppo Eles S.p.A. S.p.A. in relazione al bando a sostegno dei progetti complessi di Ricerca & Sviluppo POR FESR 2014-2020 Azione 1.2.2. (Programma strategico di ricerca "AMICO - Advanced Micro smart grid based on intelligent Control unit") concesso con determinazione dirigenziale del 3 novembre 2017 della Regione Umbria.

La voce **Crediti finanziari** si riferisce al credito finanziario nei confronti della partecipata ATS Engineering (A.T.) per complessivi Euro 198 mila che verrà rimborsato entro il 31 dicembre 2020.

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti":

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Conti correnti bancari	6.151	3.731	2.420	65
Cassa contanti	2	2	0	0
Totale	6.153	3.733	2.420	65

Al 31 dicembre 2019 Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 6.151 mila e sono rappresentate principalmente dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Capogruppo Eles S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 5.747 mila e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per Euro 2 mila.

L'ammontare iscritto in bilancio è allineato al fair value alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

Patrimonio netto e passività

10. Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di patrimonio netto si fa invio al "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto".

A. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2019, il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 4.000.000 suddiviso in n. 10.568.528 azioni ordinarie (ISIN IT0005373417) ammesse alle negoziazioni su AIM Italia e n. 588.472 azioni a voto plurimo (IT0005377467.00), senza indicazione del valore nominale.

B. Natura e finalità delle riserve

Riserva oscillazione cambi

La riserva oscillazione cambi comprende tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle gestioni estere e quelle derivanti dalla conversione delle passività a copertura dell'investimento netto della Società in una controllata estera.

Altre Riserve

La voce Altre riserve risulta così composta:

Altre Riserve (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018
Riserva da Sovrapprezzo azioni	5.961	547
Riserva legale	210	183
Riserva straordinaria	2.127	1.604
Riserva utili su cambi non realiz.	0	5
Riserve indisponibili	196	196
Riserva Hedge Accounting	(30)	(27)
Riserva per utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(20)	9
Riserva FTA	(211)	(219)

Rettifica riserva costi IPO	(850)	0
Totale	7.384	2.298

Riserva Sovrapprezzo azioni: mostra un incremento di Euro 5.414 mila a seguito dell'operazione di IPO illustrata nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel 2019".

Tale operazione ha determinato una riserva negativa pari ad Euro 850 mila, al netto dell'effetto fiscale, relativa alla quota dei costi sostenuti per l'operazione di IPO iscritta, in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 35 del principio contabile IAS 32, a riduzione del Patrimonio Netto

Il principio internazionale IAS 32 (paragrafo 35 – 35.A e 37) prevede infatti che i costi sostenuti nell'ambito di un'operazione di collocamento (IPO) che preveda sia l'emissione di nuove azioni che la vendita di azioni da parte dei soci debbano essere ripartiti proporzionalmente tra le azioni oggetto dell'IPO e rappresentati contabilmente come segue:

- la quota parte di costi correlati alle azioni di nuova emissione vanno esposti a riduzione del patrimonio netto;
- la quota parte dei costi correlati alla vendite di azioni da parte di soci vanno spese a conto economico quando sostenuti.

Le quote sopra descritte sono state calcolate in proporzione al numero di azioni collocate per aumento di capitale e per vendita da parte dei soci rispetto al totale delle azioni collocate al termine del processo di IPO, incluso l'esercizio dell'opzione *greenshoe*.

Si rileva che, al fine del calcolo sopra descritto, non sono state considerate le azioni oggetto di una operazione di cessione da parte di uno degli azionisti della Società in quanto non erano incluse nel perimetro di offerta dell'IPO.

Riserva legale: l'incremento rispetto al 31 dicembre 2018 è relativo alla destinazione del risultato d'esercizio 2018.

Riserva straordinaria: tale riserva include quote di utili non distribuiti e non destinati ad altre riserve.

Riserva di copertura di flussi finanziari: la riserva di copertura di flussi finanziari include la quota efficace della variazione netta accumulata del fair value degli strumenti di copertura dei flussi finanziari relativi a operazioni coperte che non si sono ancora manifestate.

Riserva di rivalutazione: include la riserva per utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti

Riserva First Time Adoption: accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2017.

C. Dividendi

Il Gruppo non ha distribuito dividendi nell'ultimo biennio.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo e consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è il seguente:

Prospetto di Raccordo tra Patrimonio Netto e risultato d'esercizio della Capogruppo e Consolidato (Euro/1000)	31.12.2019		31.12.2018	
	Patrimonio Netto	Risultato Netto	Patrimonio Netto	Risultato Netto

Bilancio Sperato della Capogruppo	12.479	599	5.884	545
Adeguamento bilancio della Capogruppo ai principi IAS/IFRS	(290)	138	443	31
Bilancio Sperato della Capogruppo rettificato IAS	12.189	737	6.326	577
Effetti del consolidamento delle società controllate	314	101	216	176
Rettifiche operate in applicazione dei principi contabili				-
Totale Consolidato	12.504	838	6.542	753
Patrimonio netto e risultato di terzi	0	0	0	0
Totale Pertinenza del Gruppo	12.504	838	6.542	753

Passività non correnti

11. Passività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti":

Passività finanziarie (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti	8.439	8.589	(150)	(2)
▪ quota corrente mutui e altri finanziamenti	2.837	4.725	(1.888)	(40)
▪ quota non corrente mutui e altri finanziamenti	5.602	3.864	1.738	45

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, i debiti finanziari del Gruppo si sono ridotti di Euro 150 mila. In dettaglio la quota esigibile entro 12 mesi ammonta a 2.837 mila, (in riduzione di Euro 1.888 mila) mentre quella esigibile oltre 12 mesi ammonta a Euro 5.602 mila (in aumento di Euro 1.738 mila).

Di seguito se ne riporta il dettaglio:

Dettaglio passività finanziarie al 31.12.2019	Scadenza	Quota corrente mutui e altri finanziamenti	Quota non corrente mutui e altri finanziamenti
Mutui			
BANCO BPM	30/09/2022	663	1.172
UNICREDIT	31/07/2022	132	213
MPS	30/06/2025	92	441
BANCO DESIO	10/01/2022	84	184
INTESA SAN PAOLO	31/01/2020	21	0
INTESA SAN PAOLO	28/12/2023	44	183
BANCO DESIO	05/03/2023	61	295
MPS	31/12/2024	120	480
CASSA DI RISPARIMO DI ORVIETO	30/09/2021	167	129

Dettaglio passività finanziarie al 31.12.2019	Scadenza	Quota corrente mutui e altri finanziamenti	Quota non corrente mutui e altri finanziamenti
BANCO BPM	31/03/2022	150	188
CASSA DI RISPARIMO DI ORVIETO	30/06/2024	97	356
INTESA SAN PAOLO	30/11/2023	133	534
BPER	31/10/2020	57	0
BANCO BPM	31/03/2022	100	125
Apertura di credito per anticipi			
BANCO DESIO C/C ANTICIPI		0	
DEUTSCHE BANK C/C ANTICIPI		250	
INTESA SAN PAOLO ANT.ITALIA		144	
INTESA SAN PAOLO ANT.ESTERO		146	
UNICREDIT C/C ANTICIPI		0	
BPER C/ANTICIPI		0	
BANCO BPM C/ANTICIPI		0	
Altri			
SVILUPPUMBRIA	01/12/2020	169	
FONDO CRESCITA	31/12/2026	159	1.193
CONTRATTI DI LEASING		49	109
Totale Passività finanziarie		2.837	5.602

12. Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019:

Benefici ai dipendenti (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Delta
Saldo al 1 gennaio	591	624	-33	-5,3
Service Cost	0	0	0	-
Interest Cost	4	6	(2)	(33)
Saldo della movimentazione F.do	(20)	(25)	5	(20)
(Utili)/perdite attuariali	15	(14)	29	(207)
Saldo	590	591	(1)	(0)

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali effettuati dalla società di servizi Managers & Partners - Actuarial Services S.p.A.:

Benefici ai dipendenti	31.12.2019	31.12.2018
Tasso di attualizzazione	0,37%	1,13%
Tasso di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,400%	2,625%

13. Fondi per rischi ed oneri futuri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi per rischi e oneri futuri" per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019:

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2018	Accantonamenti a conto economico	Rilasci a conto economico	Saldo al 31 dicembre 2018
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	418	74	0	492
Fondo per imposte anche differite	36	0	(36)	0
Altri fondi	177	149	(83)	244
Totale	631	224	(119)	736
▪ di cui quota corrente	0	0	0	0
▪ di cui quota non corrente	631	224	(119)	736

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Accantonamenti	Rilasci/Utilizzi	Saldo al 31 dicembre 2019
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	492	38	(435)	95
Fondo per rischi cause legali	97	0	(30)	67
Fondo garanzia prodotti	146	67	(111)	102
Totale	736	104	(576)	264
▪ di cui quota corrente	0	0	0	0
▪ di cui quota non corrente	736	104	(576)	264

Il **Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili** è relativo alla maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori in base alle specifiche disposizioni statutarie al netto degli importi erogati, al 31 dicembre 2019 tale fondo ammonta a Euro 95 mila, il decremento è dovuto alla liquidazione del quota del Presidente del CdA e di un Consigliere in seguito al rinnovo delle cariche (Assemblea Straordinaria del 30 maggio 2019).

Il **Fondo per rischi cause legali** di Euro 67 mila, stanziato prudenzialmente nel 2016 a fronte di cause legali in corso, incrementato nel 2018 di Euro 3 mila in considerazione delle ulteriori spese legali maturande ed utilizzato per Euro 29 mila a copertura delle spese legali sostenute nel 2019; in relazione a tali cause, peraltro, l'organo amministrativo, anche in base al parere rilasciato dal legale incaricato, reputa ragionevole ritenere che, al termine dell'iter processuale, le ragioni della Società possano trovare accoglimento, con un rischio di soccombenza possibile/remoto.

Il **Fondo garanzia prodotti** di Euro 102 mila, utile a tener conto dei rischi derivanti dalle attività di assistenza in garanzia sul parco installato, concessa per un periodo di un anno, in caso di difetti, che caratterizza i contratti stipulati dalla Società. L'importo di detto fondo è stato stimato sulla base dell'incidenza media, rilevata nell'ultimo quadriennio, del costo degli interventi in garanzia.

14. Imposte differite passive

L'importo della voce è così composto:

Passività per imposte differite (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
FTA - Conversione poste IFRS	212	219	-7	-3,2
Totale	212	219	-7	-3,2

La voce FTA - Conversione poste IFRS rappresenta le imposte differite rilevate su le poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Le movimentazioni rilevate nell'esercizio e nel precedente sono state le seguenti:

Passività per imposte differite - Movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2018	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2018
FTA - Conversione poste IFRS	234	(18)	0	219
Totale	234	(18)	0	219

Passività per imposte differite - Movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2019
FTA - Conversione poste IFRS	219	(7)	0	212
Totale	219	(7)	0	212

15. Altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività non correnti":

Altre passività non correnti (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Strumenti finanziari derivati	15	17	-2	-12
Totale	15	17	-2	-12

Gli strumenti finanziari derivati sono stati negoziati dalla Capogruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse. Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura degli strumenti finanziari derivati, tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo. Il Gruppo presenta, al 31 dicembre 2019, i seguenti n.2 strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di copertura:

1. Contratto di Interest Rate Swap negoziato nel corso dell'esercizio 2012 con Intesa SanPaolo S.p.A. (ex Banca CR Firenze) su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Banca Popolare di Spoleto nel 2012, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto, di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:
 - o tipologia del contratto derivato: IRS tasso fisso/tasso variabile;
 - o finalità: copertura gestionale senza applicazione dell'hedge accounting;
 - o data accensione: 06/12/2012
 - o data iniziale: 10/12/2012
 - o data scadenza: 05/09/2022
 - o periodicità: Mensile a partire dal 07/10/2013
 - o tasso variabile: EURIBOR 6M;
 - o tasso fisso: 1,47000%;
 - o valore nozionale: Piano di ammortamento;
 - o rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;

- fair value al 31 dicembre 2019: € - 9.422;
 - attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine
2. Contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2019 con Intesa SanPaolo S.p.A. su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Intesa SanPaolo S.p.A. nel corso del 2019, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto, di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:
- tipologia del contratto derivato: Interest Rate Swap;
 - finalità: copertura;
 - data accensione: 11/02/2019
 - data iniziale: 28/02/2019
 - data scadenza: 31/08/2023
 - periodicità: Mensile, a partire dal 29/03/2019
 - tasso variabile: EURIBOR 1M;
 - tasso fisso: 0,06000%;
 - valore nozionale: Piano di ammortamento;
 - rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
 - fair value al 31 dicembre 2019: € -5.710;
 - attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine

Passività correnti

16. Passività finanziarie correnti

Per il contenuto della posta in esame si rinvia a quanto già illustrato e dettagliato nella sezione della presente Nota relativa alle passività finanziarie non correnti.

17. Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali":

Debiti commerciali (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Debiti verso fornitori	2.333	4.223	(1.890)	(45)
Fatture da ricevere	352	204	148	73
Note di credito da ricevere	(11)	(12)	1	(8)
Totale	2.674	4.415	(1.741)	(39)

I **Debiti verso fornitori** pari a Euro 2.674 mila al 31 dicembre 2019 comprendono, principalmente, importi connessi ad acquisti di natura commerciale e altre tipologie di costi. Si precisa che durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori.

Le **Note di credito da ricevere** comprendono importi dovuti alle Società del Gruppo a seguito di errate fatturazioni, regolarmente contestate, operate da fornitori per complessivi Euro 11 mila al 31 dicembre 2018.

Il Management stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssimi il loro fair value. Inoltre si precisa che non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

18. Altre passività correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti":

Altre passività correnti (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti	735	851	(116)	(14)
Debiti vari	149	520	(371)	(71)
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	214	154	60	39
Ratei e Risconti passivi	0	8	(8)	(100)
Totale	1.098	1.534	(436)	(28)

Al 31 dicembre 2019 l'ammontare della voce altre passività correnti è pari a Euro 1.098 mila, in decremento di Euro 436 mila rispetto l'esercizio precedente.

I **Debiti verso dipendenti** sono così costituiti:

Debiti verso dipendenti (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti monte ore ferie	547	586	(39)	(7)
Debiti verso dipendenti	188	265	(77)	(29)
Totale	735	851	(116)	(14)

I debiti verso dipendenti sono relativi alle retribuzioni (compresi gli oneri differiti) non ancora corrisposte al personale dipendente alla data del 31 dicembre 2019.

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

I **Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali** sono così costituiti:

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Debiti verso INPS	183	144	39	27
Debiti verso INAIL	-3	7	(10)	(138)
Debiti verso enti diversi	33	3	30	>100%
Totale	214	154	60	39

I **Debiti vari** sono così costituiti:

Debiti vari (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Debiti verso amministratori	25	138	12	94
Altri debiti	123	382	(384)	(76)
Totale	149	520	(371)	(71)

La voce **Debiti verso amministratori** al 31 dicembre 2019 comprende gli emolumenti da corrispondere ad Amministratori, per Euro 25 mila. Al 31 dicembre 2018 la voce includeva il debito verso il Presidente del CdA, per Euro 125 mila, originato dall'acquisizione di un terreno effettuata nel 2013.

Conto economico

19. Ricavi ed altri proventi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi":

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	2019	2018	Variazioni	Δ%
Ricavi per vendite	17.517	22.315	(4.798)	(22)
Contributi pubblici	666	233	433	>100%
Sopravvenienze attive	28	47	(19)	(40)
Rimborsi assicurativi	0	3	(3)	(100)
Altri ricavi	3	3	0	0
Totale	18.214	22.602	(4.388)	(19)

Nell'esercizio 2019 il Gruppo Eles ha realizzato Ricavi consolidati per vendite per complessivi Euro 17,5 milioni rispetto a Euro 22,3 milioni del periodo precedente, per effetto della contrazione temporanea registrata nel mercato di riferimento. La riduzione è in linea con le aspettative.

La voce contributi pubblici include l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque erogati a favore della capogruppo Eles S.p.A. Di seguito si fornisce il dettaglio di tale voce per l'esercizio 2019:

- POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione 1.2.2 per ricerca industriale e sviluppo sperimentale (progetto Programma strategico di ricerca "AMICO - Advanced Micro smart grid based on intelligent COntrol unit") concesso con determinazione dirigenziale del 3 novembre 2017 della Regione Umbria, per complessivi Euro 157 mila;
- Contributo sotto forma di credito d'imposta alle PMI per costi di consulenza finalizzati all'ammissione alla quotazione in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione ex art. 1, commi da 89 a 92, L. 27 dicembre 2017 n. 205 per Euro 500 mila;
- Fondimpresa (formazione finanziata per dipendenti) per complessivi Euro 5 mila;
- Contributi GSE per incentivazione produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni per Euro 4 mila.

20. Acquisto di materiali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisto di materiali":

Acquisto di materiali (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Acquisto materie prime	6.761	9.666	(2.905)	(30)
Trasporti su acquisti	150	206	(56)	(27)
Acquisto materiali di consumo	38	145	(107)	(74)
Acquisto imballi	38	64	(26)	(41)
Altri costi operativi	54	42	12	30
Totale acquisto di materiali	7.041	10.123	(3.082)	(30)

21. Variazione delle rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Variazione delle rimanenze":

Variazione delle rimanenze (euro/000)	2019	2018	Variazioni	Δ%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	479	(63)	542	(860)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(504)	773	(1.277)	(165)
Prodotti finiti e merci	13	3	10	>100%
Totale	(12)	713	(725)	(102)

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

22. Costi per servizi

I Costi per servizi sono strettamente correlati alle attività di core business e all'andamento dei ricavi, di seguito se ne riporta il dettaglio:

Costi per servizi (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Costi per lavorazioni esterne	1.733	2.574	(841)	(33)
Costi legali e consulenze	762	924	(162)	(18)
Costi per collaborazioni, amministratori	506	393	113	29
Costi per trasporti	109	159	(50)	(32)
Acquisto di servizi - consumo	266	183	83	45
Costi per manutenzione	96	111	(15)	(14)
Costi di rappresentanza	42	70	(28)	(41)
Costi per ricerca e formazione	77	51	26	51
Costi assicurativi	59	43	16	37
Costi pubblicitari e promozionali	27	23	4	18
Totale	3.676	4.530	(854)	(19)

L'ammontare dei costi per servizi nel corso del 2019 include Euro 173 mila riferiti a costi sostenuti per l'IPO da imputare a conto economico in quanto non di pertinenza della quota costi riferibili all'aumento di capitale così come prescritto dallo IAS 32 paragrafo 35. Tali costi sono da attribuire al collocamento di n. 473.000 azioni, corrispondenti a circa il 15% delle azioni oggetto dell'offerta, rivenienti dall'esercizio dell'opzione di over-allotment concessa ad un Socio non operativo dell'Emittente, al Global Coordinator BPER BANCA S.p.A.

23. Costi per servizi

I costi del personale sono così costituiti:

Costi del personale (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	2.476	2.915	(439)	(15)
Oneri previdenziali	718	845	(127)	(15)
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	166	196	(30)	(15)
Altri costi del personale	487	489	(2)	(0)

Totale	3.847	4.445	(598)	(13)
---------------	--------------	--------------	--------------	-------------

Nel corso del 2019 il Gruppo ha sostenuto costi per il personale per complessivi Euro 3.847 mila, in decremento di Euro 598 mila rispetto l'esercizio precedente pur in presenza di un rafforzamento della struttura organizzativa, mitigato dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo per lo sviluppo di prodotti innovativi.

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale:

Personale	2019	%	2018	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	83	100,0	82	100,0	1,2
- Impiegati	60	72,3	66	80,5	-9,1
- Apprendisti	2	2,4	1	1,2	100,0
- Operai	8	9,6	7	8,5	14,3
- Dirigenti	4	4,8	0	0,0	-
- Quadri	9	10,8	8	9,8	12,5

Personale	2018	Uscite	Assunzioni	2019
n. persone al 31 dicembre	82	14	15	83
- Impiegati	66	12	6	60
- Apprendisti	1	0	1	2
- Operai	7	0	1	8
- Dirigenti	0	1	5	4
- Quadri	8	1	2	9

Nel corso dell'anno 2019 hanno lasciato la Società 10 persone, di cui 2 per raggiungimento della data di scadenza contrattuale. Le altre variazioni numeriche, evidenziate nella tabella, hanno riguardato cambi di qualifica di 3 dipendenti, oltre ad una che è passata con il contratto a tempo indeterminato, conteggiati sia "in uscita" sia "in entrata".

24. Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi":

Altri costi operativi (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Spese per trasferte	200	143	57	40
Spese bancarie	118	99	19	19
Sopravvenienze passive	20	27	(7)	(24)
Perdite su crediti	-	40	(40)	(100)
Altre tasse e imposte	51	37	14	37
Imposta di bollo	4	3	1	44
Spese per affitti	-	56	(56)	(100)
Altri costi di gestione	59	35	24	68
Totale	452	439	13	3

25. Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni”:

Ammortamenti e svalutazioni (euro/000)	2019	2018	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	434	549	(115)	(21)
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	1.489	1672	(183)	(11)
Totale	1.923	2.221	(298)	(13)

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

26. Accantonamento ai fondi rischi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Accantonamento ai fondi rischi”:

Acc.to Fondo Rischi (euro/000)	2019	2018	Variazioni	Δ%
Acc.to Fondo Garanzie Prodotti	67	62	5	8,0
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	3	25	-22	-88,9
Acc.to Fondo Rischi Cause Legali	0	4	-4	-100,0
Totale	70	91	-21	-23,4

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

27. Proventi finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Proventi finanziari”:

Proventi finanziari (euro/000)	2019	2018	Variazioni	Δ%
Interessi attivi su investimenti finanziari	26	1	25	>100%
Interessi attivi su conti correnti bancari	1	3	(2)	(67)
Totale	27	4	23	>100%

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

28. Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Oneri finanziari”:

Oneri finanziari (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	141	151	(10)	(6)
Interessi passivi su altri debiti	41	74	(33)	(44)
Totale	183	225	(42)	(19)

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

29. Utili/(Perdite) su cambi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Utili/(Perdite) su cambi":

Utili/(Perdite) su cambi (euro/000)	2019	2018	Variazioni	Δ%
Utili su cambi	46	77	(31)	(40)
Perdite su cambi	(73)	(93)	20	(22)
Totale	(27)	(15)	(12)	79

30. Imposte sul reddito d'esercizio

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito d'esercizio":

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	2019	2018	Variazioni	Δ%
IRES	46	348	(302)	(87)
IRAP	65	116	(51)	(44)
Imposte anticipate e differite	61	14	47	>100%
Totale	172	478	(306)	(64)

Per la movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle "Attività per imposte anticipate" e "passività per imposte differite".

31. Utile (perdita) di base su azione

Gli utili (perdite) di base per azione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e quello chiuso al 31 dicembre 2018 sono stati calcolati dividendo gli utili d'esercizio attribuibili agli azionisti ordinari per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante lo stesso periodo.

Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari (euro/000)	2019	2018
Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari	838	753

Media ponderata del numero di azioni ordinarie	2019	2018
Azioni ordinarie emesse al 31 dicembre	9.578.500	2.107.160
Media ponderata del numero di azioni ordinarie	9.578.500	2.107.160

(in Euro)	2019	2018
Utile (perdita) di base per azione al 31 dicembre	0,0875	0,3571

32. Utile (perdita) diluito per azione

Gli utili (perdite) diluiti per azione sono stati calcolati dividendo gli utili netti di periodo attribuibili agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante lo stesso periodo, rettificata degli eventuali effetti di diluizione delle azioni stesse (ad es. l'assegnazione di stock option a dipendenti). Al 31 dicembre 2018 e 2019

l'utile per azione base e diluito corrispondono in quanto non vi sono operazioni che ne comportano la diluizione.

Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari (euro/000)	2019	2018
Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari	838	753
Media ponderata del numero di azioni ordinarie	2019	2018
Azioni ordinarie emesse al 31 dicembre	9.578.500	2.107.160
Media ponderata del numero di azioni ordinarie	9.578.500	2.107.160
(in Euro)	2019	2018
Utile (perdita) di base per azione al 31 dicembre	0,0875	0,3571

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori ritengono che, alla data di approvazione del presente Bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24).

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nelle società del Gruppo non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato.

Il Gruppo ha effettuato nel corso dell'esercizio 2019 le seguenti operazioni con parti correlate:

Società (valori in Euro/000)	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Azionisti	0	0	0	0	0	0
Eles North America Inc.	0	0	153	0	317	0
Eles Singapore Ltd.	0	0	63	395	343	519
Totale	0	0	216	395	661	519

Nel corso del 2019 la società ha posto in essere operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Compensi spettanti ad Amministratori e Collegio Sindacale

Si riportano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale:

Compensi organi sociali (euro/000)	2019	2018	Variazioni	Δ%
Amministratori	406	247	159	64,5
Collegio sindacale	42	29	13	45,2
Totale	448	276	172	62,4

Compensi spettanti alla Società di Revisione

Si riportano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti alla Società di Revisione:

Compensi della Società di Revisione (euro/000)	2019	2018	Variazioni	Δ%
Revisione di bilancio	18	18	0	0,0
Altri servizi	5	0	5	-
Totale	23	18	5	27,8

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2019

A partire dalla seconda metà del mese di febbraio 2020, si è diffusa anche nel nostro paese l'epidemia di Coronavirus, iniziata a gennaio in Cina, che ha portato alla necessità di affrontare una emergenza sanitaria COVID-19 che progressivamente ha assunto la dimensione di pandemia. Conseguentemente il Governo italiano e le Amministrazioni Regionali hanno adottato tramite decreto specifici provvedimenti restrittivi che hanno determinato la sospensione di talune attività, mantenendo l'operatività di quelle indicate come "essenziali".

ELES è rimasta operativa nel rispetto delle indicazioni contenute nei citati provvedimenti, in quanto attiva nell'industria dell'Aerospace & Defense (settore autorizzato ai sensi dei provvedimenti emanati) nonché in talune attività di filiera ritenute essenziali nell'ambito dei citati provvedimenti (inter alia dal DPCM 22 marzo 2020).

ELES sin dall'inizio del mese di marzo 2020 ed in maniera preventiva, ha adottato tutte le misure che sono state poi individuate dal protocollo di sicurezza siglato tra Governo e Parti Sociali per contrastare la diffusione del virus e permettere ai dipendenti di avere un ambiente lavorativo sicuro.

Grazie agli investimenti realizzati per il potenziamento delle infrastrutture informatiche e alle iniziative realizzate per la digitalizzazione dei processi aziendali ELES ha favorito per la maggior parte dei dipendenti il lavoro da casa (cd Smart Working).

Sono stati inoltre adottati rigidi protocolli per disciplinare i flussi delle persone e delle merci ed attivati interventi di sanitizzazione in tutti gli ambienti oltre che quotidiane operazioni di igienizzazione.

Sono state articolate in turni avvicendati le presenze dei lavoratori al fine di garantire una maggiore distanza di sicurezza.

Anche nella fase di progressivo allentamento delle misure restrittive, ELES intende mantenere i medesimi protocolli continuando a favorire il lavoro da casa, avviando una fase di graduale bilanciamento tra ufficio e domicilio.

Si è riusciti a ridurre l'utilizzo della cassa integrazione ad una sola persona e per un tempo limitato, assicurando, a livello nazionale ed internazionale/mondiale la continuità produttiva.

Non ci sono stati inoltre impatti sulla catena di fornitura, ove in caso di criticità nei tempi di consegna delle merci, si è provveduto ad identificare codici alternativi oppure ad attivare fornitori alternativi, conformemente a quanto previsto nelle procedure interne (Business Contingency Plan), volte a minimizzare interruzioni impreviste nelle forniture ad attivare fornitori alternativi. ELES provvede a monitorare costantemente i rapporti con clienti e fornitori, e non si sono riscontrate difficoltà o ritardi nella consegna degli ordini.

In virtù di quanto sopra ELES è riuscita a rispettare i tempi di consegna dei propri prodotti alla clientela.

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria della ELES è solida anche in considerazione alla recente operazione di Quotazione sull'AIM.

Pertanto, pur nella difficoltà di formulare, in questo momento, previsioni di qualsiasi tipo, tenuto conto del mercato in cui opera la Società, riteniamo che, una volta superata la fase di emergenza, pur ovviamente rimanendo esposti a potenziali effetti anche significativi, la continuità aziendale potrà essere regolarmente mantenuta.

Nel contesto sopra delineato, ELES procederà altresì ove si rendesse necessario, ad attivare tutte le misure utili alla ridefinizione dei termini contenuti negli accordi di finanziamento pregressi, nonché alla potenziale riorganizzazione di alcune delle attività.

In questo periodo non abbiamo rallentato neanche il processo di rafforzamento della nostra organizzazione e continuiamo a investire in progetti di digitalizzazione finalizzati a migliorare la nostra efficienza e competitività.

Nel mese di marzo 2020, nell'ambito del processo di managerializzazione della propria struttura, ELES ha rafforzato la prima linea con l'ingresso dell'Ing Mauro Pipponzi in qualità di Chief Technology Officer (CTO); l'Ing. Pipponzi sarà chiamato a sviluppare continuamente il potenziale dei progetti R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering), il processo affidabilistico per "zero difetti", in linea con quanto previsto nel Piano industriale.

In Aprile 2020 anche in ambito commerciale, coerentemente con la strategia di penetrazione del mercato Cinese, è stata rafforzata la struttura con l'inserimento di un Manager con una rilevante pregressa esperienza nei Mercati Cinese, Indiano ed Asiatici più in generale.

Si segnala inoltre che in data 07 febbraio 2020 è stato adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e nominato un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica.

In data 18 marzo 2020 l'Ufficio competente ha emesso il Rapporto di ricerca in relazione alla domanda di brevetto per una innovativa soluzione "Adaptive Liquid Cooling", in grado di gestire potenze fino a 1KW ed a supporto del potenziamento della offerta per segmenti SOC High Power. L'Ufficio esaminatore ha riconosciuto l'applicabilità industriale, la novità e l'attività inventiva della stessa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della relazione sulla Gestione.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al fair value,

stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del fair value, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati, seppur non attivi, di strumenti identici (Recent Transactions) o simili (Comparable Approach);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Nuovi principi contabili

IFRS 16 (Leasing)

In data 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing" che sostituisce lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un contratto contiene un leasing"; il SIC 15 "Leasing operativo - incentivi" e il SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

In sintesi il principio IFRS 16 introduce una nuova definizione di lease basata sul controllo (right of use) dell'utilizzo di un bene identificato (sottostante) per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di non sostituzione dello stesso da parte del locatore, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato a titolo oneroso.

Il principio introduce per il locatario un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di leasing, indipendentemente che si tratti di leasing operativo o finanziario, e comporta la rilevazione:

- nell'attivo patrimoniale di un right of use (diritto di uso sull'asset, nel seguito RoU), pari alla lease liability maggiorata dei costi diretti iniziali, della stima dei dismantling cost e al netto di incentivi.
- nel passivo patrimoniale di una lease liability, pari al valore attuale dei pagamenti futuri determinato utilizzando il discount rate definito alla data di decorrenza del contratto di leasing;
- nel conto economico di una riduzione delle spese amministrative rispetto al passato (pari ai canoni di locazione) ed un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso).

Inoltre il locatario deve valutare l'attività consistente nel RoU applicando il modello del costo. Le eccezioni a tale regola sono rappresentate dai leasing a breve termine (short term lease), con durata contrattuale uguale o inferiore ai 12 mesi e dai leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (low value asset), per i quali è possibile mantenere sostanzialmente in essere il trattamento contabile previsto dallo IAS 17 per il leasing operativo, con imputazione dei canoni a conto economico nel rispetto del principio di competenza.

Per il locatore le nuove disposizioni confermano sostanzialmente il trattamento contabile del leasing previsto dallo IAS 17, mantenendo la distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo.

Per la prima applicazione dell'IFRS 16 il Gruppo ha deciso di i) non esercitare la facoltà di applicare il c.d. "grandfathering", ii) riconoscere gli effetti dell'applicazione iniziale del principio secondo l'opzione retrospettiva modificata consentita dalle disposizioni transitorie contenute nei paragrafi C5(b), C8(b)(ii) del citato principio, senza quindi riconoscere retrospettivamente gli effetti dell'applicazione del medesimo in applicazione allo IAS 8 nè rideterminare su basi omogenee i dati comparativi per il bilancio 2018; iii) applicare alcuni espedienti pratici così come previsto dal principio stesso (quali ad es. l'esenzione dei low-value contract, l'esenzione degli short-term contract ai contratti la cui durata termina entro i 12 mesi dalla data di applicazione iniziale).

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni di schema di Stato Patrimoniale consolidato a 1° gennaio 2019 connesse all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16:

Situazione patrimoniale e finanziaria (Euro/1000)	AI 31.12.2018	Effetto IFRS 16	AI 01.01.2019
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	3.748	126	3.874
Attività immateriali a vita utile definita	3.607		3.607
Attività per imposte anticipate	52		52
Altre attività non correnti	982		982
Totale Attività non correnti	8.388	126	8.514
Rimanenze di magazzino	3.783		3.783
Crediti commerciali	5.851		5.851
Crediti tributari	847		847

Altre attività correnti	42		42
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.733		3.733
Totale Attività correnti	14.256	0	14.256
Totale Attività	22.643	126	22.769

Patrimonio netto e passività

Capitale Sociale	3.414	-	3.414
Riserve	2.395	-	2.395
Riserva di conversione	-19	-	-19
Risultato d'esercizio	753	-	753
Totale patrimonio netto di Gruppo	6.543	-	6.543
Totale patrimonio netto di pertinenza dei terzi	0	-	0
Passività finanziarie non correnti	3.864	90	3.954
Benefici ai dipendenti	591	-	591
Fondo rischi ed oneri non correnti	736	-	736
Imposte differite passive	219	-	219
Altre passività non correnti	17	-	17
Totale Passività non correnti	5.427	90	5.517
Passività finanziarie correnti	4.725	36	4.761
Debiti commerciali	4.415	-	4.415
Altre passività correnti	1.534	-	1.534
Totale Passività correnti	10.674	36	10.710
Totale Passività e Patrimonio Netto consolidato	22.643	126	22.769

Di seguito si riportano gli impatti relativi all'applicazione dell'IFRS 16 sul Conto Economico al 31 dicembre 2019:

Effetto IFRS 16 (Euro/000)	31.12.2019
Costi per servizi e godimento beni terzi	46
Ammortamenti	(44)
Totale Costi	0
Risultato Operativo	2
Oneri finanziari	(4)
Risultato prima delle imposte	(2)
Imposte	0,5
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	(1)

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi finanziari ai cui il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economico-finanziaria del Gruppo è soggetta all'influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori, la variazione del tasso d'interesse e dei tassi di cambio nei mercati in cui è presente.

I risultati attesi potranno essere influenzati dall'andamento della ripresa economica.

Rischi operativi

I rischi operativi inerenti al business fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete.

Rischi di frode interna / esterna

ELES non si è ancora dotata di un modello organizzativo per prevenire le frodi ma avvierà le operazioni necessarie alla sua implementazione nel corso del nuovo esercizio. Tuttavia l'implementazione di tale modello non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali perpetrati da persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione potrebbero impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine dell'azienda.

Le procedure e i sistemi di controllo ad oggi adottati sono peraltro ritenuti in grado di prevenire i rischi descritti.

Rischi associati a controversie e contenziosi

ELES può essere chiamata ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per ELES, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Nel corso della propria vita sono state pochissime le situazioni in cui ELES si è trovata gestire le eventuali situazioni di contenzioso descritte; in ogni caso le eventuali situazioni di controversia e contenzioso con le sopra richiamate autorità sono descritte in Nota Integrativa.

Rischi finanziari

ELES S.p.A. può essere esposta ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità.

Pertanto, per la loro gestione, ELES S.p.A. ha definito le linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa, l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati e il monitoraggio dei risultati conseguiti. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità, ELES S.p.A. ha l'obiettivo di mantenere un adeguato livello in termini di disponibilità liquide e linee di credito.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano un'ottima qualità creditizia. L'erogazione di credito alla clientela è sottoposta a puntuale valutazione, attraverso appropriate tecniche di scoring e ne viene periodicamente monitorata la scadenza; eventuali ritardi sono sottoposti a specifica procedura interna di sollecito.

Si rileva che la società ha una esposizione creditizia concentrata su un numero ristretto di clienti. I primi 3 clienti della Società rappresentano complessivamente il 77% dei ricavi della Società. Si segnala, inoltre, che il primo cliente rappresenta circa il 68% dei ricavi del periodo chiuso al 31 dicembre 2019; tuttavia ciò non costruisce un rischio posta l'elevata solvibilità e puntualità dei pagamenti del cliente medesimo.

Rischio di liquidità

Ci si riferisce al rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, la Capogruppo persegue costantemente le seguenti politiche:

- procedurizzazione capillare dell'attività di gestione degli incassi e dei pagamenti (cash management);
- monitoraggio settimanale dello scadenziario delle attività e delle passività;
- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida;
- strategia di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottimizzazione delle linee di credito esistenti.

Tali politiche hanno permesso all'azienda di fronteggiare il potenziale rischio di liquidità, ad oggi sotto controllo e attenuatosi, grazie ai risultati della gestione caratteristica, al miglioramento del capitale circolante netto ed all'ingresso di nuovi capitali.

La situazione finanziaria, con particolare riferimento ai flussi, è periodicamente monitorata dall'organo amministrativo che in via previsionale riesce ad effettuare puntuali analisi volte a garantire il mantenimento di un significativo livello di scorta liquida.

Rischio di mercato

Il Gruppo opera significativamente sul mercato commerciale internazionale. Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei cambi EURO-DOLLARO e viceversa, il Gruppo fa ricorso, nel caso di transazioni con volumi consistenti, a contratti di copertura cambi, nell'intento di evitare la perdita di marginalità prevista al momento dell'emissione delle offerte (nel caso di aumento del dollaro in caso di acquisti o diminuzione in caso di vendite). Nell'anno 2019 non sono state attivate tali coperture.

ELES Semiconductor Equipment S.p.A.

Fraz. Pian di Porto - Z.I. Bodoglie 148/1/Z
06059 Todi (PG) Italy

T +39 075 898000

F +39 075 8987215

info@eles.com

www.eles.com



Gruppo ELES Semiconductor Equipment

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

22 maggio 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Eles Semiconductor Equipment S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del primo bilancio consolidato del Gruppo Eles Semiconductor Equipment (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Eles Semiconductor Equipment al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Eles Semiconductor Equipment S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Eles Semiconductor Equipment S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla

legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Eles Semiconductor Equipment S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Eles Semiconductor Equipment al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Eles Semiconductor Equipment al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo Eles Semiconductor Equipment
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Eles Semiconductor Equipment al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 22 maggio 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giuseppe Pancrazi', written over a faint, larger version of the signature.

Giuseppe Pancrazi
Socio